ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1, Tel. 601

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Ca... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.: Amministr... — ...edì 13 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie · N. 1384

Il ritiro di Millerand e di Poincaré
appare inevitabile dopo la vittoria delle sinistre francesi

Briand e Herriot all'orizzonte
La disfatta del "Bloc national,,

PARIGI, 12

I risultati delle elezioni conosciuti fino alla mezzanotte permettono di classificare come segue 555 dei 584 deputati che costituiranno la nuova Camera:

Conservatori 15 seggi (perduti 12); intesa repubblicana-democratica 113 (perduti 78); repubblicani di sinistra, sinistra repubblicana ed azione repubblicana-sociale 123 (perduti 63); radicali e radico-socialisti 137 (seggi guadagnati 54); repubblicani-socialisti 30 (perduti 6); socialisti unificati 111 (guadagnati 60); comunisti unitari 4 (guadagnati ...); comunisti 22 (guadagnati 9).

Il blocco nazionale ha perduto sinora 160 seggi.

Daudet, Tardieu e Castelnau caduti

Tra le personalità più in vista che lo scrutinio di ieri ha scartato dalla Camera, sono i due ministri del primo Gabinetto Poincaré, Maurizio Manoury e De Lasteyrie; inoltre tra i caduti vanno segnalati il sottosegretario di Stato, Gaston Vidal, e tre vice presidente della Camera: Arago, Auvigny e Lefebvre.

Leon Daudet è rimasto a terra. La strage si è abbattuta anche sui suoi compagni di lista. Due altri sconfitti che fanno il paio con Daudet, sono Tardieu e Mandel, entrambi vessilliferi del clemencismo e del trattato di Versailles. Nazionalisti e clemencisti, rappresentavano le pattuglie più intransigenti e più severe alla Camera passata nei riguardi della Germania. La loro caduta quindi non può non essere significativa.

Tra i battuti sono inoltre: il decano della Camera Andrieux, il generale De Castelnau, Maurizio Reynaud, l'ex sottosegretario Luigi Deschamps, e poi i deputati più in vista Cassagnac, Ferdinando Bousson, il principe Murat, Maurizio Rotschild, Raoul Peret l'uomo di fiducia di Millerand.

Tra i nuovi eletti sono Emilio Borel, membro dell'Accademia delle scienze, l'ammiraglio Jaurès, fratello di Jean, l'ex ministro Malvy e il comunista Mortyn. Anche queste due ultime elezioni sono indice eloquente della nuova tendenza. Malvy è stato considerato fino a ieri traditore della patria, per avere asservito la sua opera alla politica di Caillaux; Martyn, è il disertore del Mar Nero, che voleva consegnare la sua navi ai russi.

Nove ministri sono stati rieletti, e cioè: Bokanowski, Capus, Lefebvre, Du Pary, Le Trocquer, Loucheur, Daniel Vincent, Maginot e Louis Martin. Sono egualmente eletti i due alti commissari Laurent ed Henry Paté.

La vittoria dei comunisti, analizzata nei particolari, non risulta importante. Il partito comunista, che aveva presentato delle liste in tutti i dipartimenti, non è riuscito a fare eleggere che 25 dei suoi rappresentanti. Conviene rilevare che su 25 eletti 15 appartengono al dipartimento della Senna e tre a quelli della Seine-Oise. Ne risultano dunque sette per tutti gli altri dipartimenti. Dei 15 deputati comunisti uscenti, quattro sono stati rieletti e tra questi Cachin e Valent Couturier; gli altri sono stati battuti.

Le conseguenze del voto

Sarà Herriot il nuovo capo del Governo francese o Briand, il quale col discorso di Carcassona si pose a futuro leader del cartello? Negli ambienti di sinistra, in verità, mentre l'ebrezza della vittoria invade gli animi, non esiste ancora una opinione netta. Herriot è il vincitore di questa battaglia. E' lui che ha combattuto a ferro e fuoco nella Camera, nella stampa e nei comizi; è lui che più di una volta, ha smantellato le posizioni e le argomentazioni di Poincaré, con battibecchi e schermaglie oratorie rimaste memorabili. Pure essendo dotato di finissime qualità letterarie e spirituali, manca dell'esperienza larga e profonda, che ha Briand, il quale è «recordman» del potere, poichè è stato sette volte Presidente del Consiglio.

Le grandi conseguenze che la votazione di ieri potrà produrre sono per le sinistre: le dimissioni di Poincaré e il ritiro di Millerand da presidente della Repubblica. Il secondo punto sembra ancora assai dubbio e forse difficile, ma il gruppo di sinistra non va per il sottile. Oggi esso domanda attraverso ai suoi organi a Millerand di ritirarsi. Riferendosi al messaggio del Presidente della Repubblica, essi dicono: «Ora il momento è venuto», e ripetono l'invito a Millerand e a Poincaré insieme. «Ho la Francia con me» — ripeteva Millerand. — «Se la Francia non fosse con noi — egli diceva a Poincaré — io me ne andrei». «La Francia si è pronunciata — ribattono gli organi di sinistra, — Presidente, andatevene!»

La situazione sarà chiarificata domattina dal Consiglio dei ministri che si riunirà all'Eliseo sotto la presidenza di Millerand, convocato appunto per esaminare la situazione politica.

Perchè vinsero le sinistre

La stampa delle sinistre si corona di tutti gli allori della vittoria. Di due armi formidabili si è servita per sollevare l'opinione pubblica; la pace in politica estera e il caroviveri in politica interna. Il popolo francese è angosciato da un potente bisogno: la pace con la Germania, la pace con la Russia, la pace insomma all'estero, completa e definitiva, con i vinti e con i sovversivi, col bolscevismo e con la dittatura. Le sinistre, prendendo la pace come caposaldo programmatico di ogni loro programma, indipendentemente da ogni problema di sicurezza e di riparazioni, ha sedotto le classi più colpite dalla guerra e dalla crisi del dopo guerra. Protestando contro le malversazioni dei profittatori e contro l'ingordigia dei trust alimentari, colpevoli principali del vertiginoso rialzo della vita le sinistre hanno aperto il cuore delle famiglie alle speranze più liete, hanno risposto all'appello più dolente e insistente degli impiegati, dei diseredati e del proletariato intellettuale, il più afflitto e il più potente propagatore di ribellioni.

La disfatta del blocco nazionale è dovuta alla mancanza di omogeneità e di coraggio. Gli ha molto nociuto di non aver trovato un capo. Millerand che lo portò a battesimo nel 1919, è rimasto imprigionato malgrado qualche tentativo di ribellione nei cancelli dorati dell'Eliseo. Briand fu abbandonato proprio nel momento in cui col patto di sicurezza firmato da Lloyd George e con le conversazioni dirette con i tedeschi a Cannes, stava incamminando la Francia verso una politica estera di accordi e di realizzazioni.

Venne Poincaré. La maggioranza del blocco lo sostenne per due anni consecutivi nei maggiori pericoli, ma, o perchè non era una sua emanazione personale, o perchè rifuggiva dal diventare l'alfiere di una maggioranza clemencista — il duello epistolare durante la Conferenza con Clemenceau ha lasciato in lui incancellabili tracce di anticlemencismo — o perchè sentiva troppo viva nel suo interno la sua tendenza sinistra, non disse mai la parola del capo, non assunse mai l'aspetto del condottiero. Tutti i suoi appelli nel Parlamento facevano sempre astrazione dall'entità volubile e passeggera quale era quella del blocco di Arago, per riferirsi ostinatamente nello spirito e nella pratica a quella entità più solida e più alta, che è la Nazione. Gli ultimi suoi accostamenti alla maggioranza ebbero un contenuto artificioso e furono prodotti dall'incalzare sempre più battagliero dei manipoli radico-socialisti.

L'errore di Poincaré

A Poincaré in questi ultimi tempi non restava che un dilemma davanti alle sollevazioni della Montagna: dimettersi o stringere le file della maggioranza, garantendo la possibilità di affrontare il cimento elettorale ed esaltando la nobiltà del suo ruolo davanti al paese, per evitare le dimissioni, e quindi una vasta crisi, non potendo un Governo di sinistra vivere un solo giorno con la composizione moderata della Camera. Con questo suo accostamento incuorò gli animi e apparve in un certo momento il comandante atteso. Fu una parentesi, illusoria nella forma, fragile nella sostanza. Le sinistre che non volevano abbattere il Ministero mentre era in fine di vita la legislatura, vollero un verdetto chiaro e incontrastabile della coscienza popolare. Un paio di leggi di somma importanza furono votate negli ultimi giorni senza opposizione e con qualche diecina di deputati presenti.

Nelle elezioni la tattica di Poincaré si era uniformata presso a poco a quella adottata nella Camera. In nessuno dei suoi discorsi elettorali vi è una requisitoria contro il «blocco rosso», secondo la definizione dei nazionalisti. I componenti del blocco sono andati alle urne senza la grande guida e si sono suddivisi in liste e listerelle, senza confessare mai di appartenere al blocco e cercando di smaltire tutte le riserve della demagogia, piuttosto che adottar una difesa in grande stile della compagine che li ospitava e della politica seguita.

La sconfitta, in questa serie di incertezze e di irresponsabilità tra il blocco nazionale, che in quattro anni non riuscì a raggiungere la pace con Berlino, che aveva svalutato la moneta, moltiplicato il debito, innalzato scandalosamente i numeri indici del carovivere, ed il cartello di sinistra, fautore della pace senza intransigenza, sostenitore dell'internazionalizzazione del problema delle riparazioni, denunciatore di ogni specie di tassazione a danno del popolo, unico ad invocare i 180 franchi per gli impiegati: il popolo francese ad occhi chiusi ha votato per questi ultimi.

Il programma del futuro Governo

Quale è per sommi capi il programma del «cartello» di sinistra che dovrà assumere tra breve la responsabilità del potere? Cominciamo dai principii fondamentali. La Repubblica è posta al di sopra di ogni discussione. Ecco perchè quella di ieri è definita vittoria repubblicana. Essa è la forza essenziale della democrazia organizzata sulla base del suffragio universale. Scopo del partito è di difendere il regime, il suo sviluppo, escludendone le dittature personali e di classe.

Il partito radicale e radico-socialista attaccato al principio della proprietà individuale si eleva contro gli abusi che ne distruggono la legittimità e contro lo sfruttamento del lavoro da parte del capitalismo. La sua dottrina: rispetto delle leggi operaie e specialmente della legge delle otto ore; evoluzione del salariato verso la accessione alla proprietà mediante la cooperazione dei produttori; artigianato; difesa dei diritti sindacali per tutti e piena libertà civica dei funzionari; realizzazione della legge sulle assicurazioni sociali, protezione delle donne e dei fanciulli; lotta contro i gioghi sociali, ritorno alla politica laica dello Stato (cioè contro l'ambasciatore presso il Vaticano, le diocesi e il ritorno delle congregazioni); eguaglianza di tutti i fanciulli davanti all'istruzione.

Per la politica fiscale ed economica invoca la stretta applicazione dell'imposta sul reddito, la difesa del demanio pubblico e dei grandi servizi di monopolio di Stato contro i plutocrati industriali e della finanza; la protezione della produzione francese contro i trust, l'accaparramento e la speculazione; misure energiche contro la vita cara.

I partiti radicale e radicale-socialista si definiscono patriottici e pongono la patria al di sopra di tutte le questioni interne: riprovano lo sfruttamento interessato del sentimento nazionale; sono assolutamente attaccati alla pace e si propongono: 1) il mantenimento degli accordi con gli alleati, il riavvicinamento con gli Stati Uniti, l'accordo con le democrazie di tutti i paesi allo scopo di lottare contro le reazioni e tutte le forze di oppressione; 2) la difesa della Società delle Nazioni, allargata e fortificata con mezzi di azione che fanno attualmente difetto; 3) l'affermazione dei diritti imperscrittibili della Francia alle giuste riparazioni delle sue regioni che sono state devastate dai responsabili della guerra; 4) le rivendicazioni nazionali non devono appoggiarsi che sopra una ferrea volontà di pacificazione internazionale, condizione indispensabile per la sicurezza della Francia. Il servizio militare obbligatorio, base della nazione armata, deve essere ridotto al minimo necessario, cioè ad un anno o poco più.

Lloyd George respinge l'alleanza
offerta ai liberali dai conservatori

LONDRA, 12

Lloyd George ha pronunciato stasera un grande discorso politico, rispondendo alle proposte di Churchill per la fusione tra conservatori e liberali. Se l'ala destra liberale si unisce ai conservatori, sarebbero questi ultimi che dirigerebbero il partito. Un partito come il liberale, che ha avuto 4 milioni, 300 mila voti nelle ultime elezioni, non può sottoporsi ad una tale umiliazione.

Se il liberalismo perisse in questo momento sarebbe inevitabile l'avvento fascista o quello comunista. Probabilmente prima l'uno e poi l'altro a turno. Ma l'oratore si è dichiarato incapace di stabilire in quale ordine di precedenza. Lloyd George ha respinto ogni idea nuova di collaborazione anche di Governo ed ha esortato i liberali a combattere egualmente i conservatori e i labouristi perchè tutti e due i partiti vogliono la morte del partito liberale.

Senso di soddisfazione a Londra
Interrogativi sul nuovo Governo

PARIGI, 12

Con malcelata soddisfazione i giornali commentano il successo elettorale delle sinistre e le probabili dimissioni di Poincaré quando la nuova Camera sarà convocata. Fin da quando il Presidente del Consiglio di Francia deliberò di ritirarsi in seguito alla sconfitta tecnica subita in Parlamento qualche tempo fa sulle pensioni, i circoli politici britannici manifestarono i loro dubbi. Vi è del rispetto e dell'ammirazione per la figura di Poincaré oltre Manica, ma certamente la sua politica rettilinea, logica e tenace e il suo carattere inflessibile non possono piacere a Londra.

Da qualche tempo il giudizio su Poincaré era cambiato. Si dice che egli fosse diverso dall'uomo di un anno fa e che sarebbe venuto a Cherques pronto a dei compromessi e disposto a discutere seriamente la tesi di Macdonald per l'intervento della Lega delle Nazioni, ovvero il ristabilimento del Consiglio Supremo interalleato, perchè uno Stato Maggiore militare veramente autorevole gli fosse ammesso. Adesso vengono fuori tutte le critiche mal represse sul famoso invito di Macdonald, deciso proprio alla vigilia delle votazioni in Francia. E' un precedente nuovo, si osserva, ed è deplorevole che con quel gesto la Granbretagna abbia influenzato il risultato stesso delle elezioni francesi, quasi essa fosse stata sicura della vittoria di Poincaré.

Ben pochi si prospettano per ora il caso che, nonostante il blocco nazionale francese, sia risultato in minoranza, Poincaré possa restare al potere in virtù di qualche combinazione. Quasi tutti si orientano verso una successione Briand - Herriot. Il primo ha molte simpatie, non solo per il suo infortunio ministeriale dopo la famosa partita di golf con Lloyd George a Cannes, ma perchè gli si attribuisce una mentalità di compromesso, una certa malleabilità, uno spirito di accomodamento che in questo momento potrebbero riuscire preziosi per riconciliare la tesi francese e quella inglese, quantunque non si osi attendere da qualsiasi nuovo Presidente del Consiglio francese un vero e proprio cambiamento nella politica estera.

La soddisfazione inglese per i risultati delle elezioni francesi è più obbiettiva che soggettiva e non va dissociata dalla preoccupazione che il futuro Governo francese sia durevole ed autorevole. La permanenza di Poincaré al potere sarebbe certamente preferibile all'avvento di un Governo che durasse poche settimane. Se realmente riuscisse a dominare la sinistra ed a elevarsi tanto al disopra dei partiti da poter restare come un esponente della maggioranza, il Governo labourista non potrebbe essere che lieto. Il Governo britannico desidera a Parigi un Ministero forte col quale poter svolgere negoziazioni risolutive, mentre un Governo debole col formidabile ostacolo di Poincaré all'opposizione, potrebbe paralizzare ogni tentativo e rendere cancrenosa la piaga europea.

Intanto il «Foreign Office» comunica che fino a stasera il colloquio fissato per il 19 corrente fra Macdonald e Poincaré non è disdetto. E' chiaro che qualsiasi invito debba venire da Parigi.

I pronostici della stampa romana

ROMA, 12

I giornali commentano i primi risultati delle elezioni francesi. Per l'*Epoca*, le elezioni inglesi e tedesche avevano fatto dell'Inghilterra la rappresentante del principio liberale e della Germania la rappresentante del principio conservatore del mondo; queste francesi sopravvengono a mutare l'equilibrio in Europa. Esse avranno piuttosto che importanza per la politica interna, una grande importanza per la politica estera della Francia.

«Il signor Briand — scrive l'*Epoca* — che andrà al Governo, avrà molte possibilità che andrà Poincaré non aveva; quella prima di tutto e soprattutto, di dare alla politica francese un più largo programma. Egli può mettersi d'accordo col sig. Macdonald per la difesa dei due grandi imperi mediterranei e oceanici contro ogni minaccia futura e può tentare col Governo e con la grande industria tedesca un accordo continentale. E veniamo così al punto che ci sembra importantissimo nell'illustrazione dei primi risultati elettorali francesi. Le sinistre rappresentano in Francia una parte cospicua della grande industria, quella che ha sempre desiderato di creare insieme con la grande industria germanica un vero e proprio sindacato europeo del ferro e dell'acciaio. La destra in Germania rappresenta la grande industria, che non vuole essere assorbita dall'industria francese e che perciò fa appello al sentimento nazionale offeso dall'occupazione della Ruhr, ma non è affatto ostile al sindacato europeo dela produzione siderurgica. Il trionfo della destra di là dal Reno ha piuttosto un significato difensivo che offensivo, mentre la vittoria delle sinistre di quà dal Reno può significare che l'offensiva della Francia contro la Germania sta per terminare. Gli uni porrebbero come condizione ad un accordo lo sgombero della Ruhr: gli altri la garanzia della sicurezza francese.

Il *Giornale d'Italia* ricorda che la campagna elettorale era stata impostata sopra due opposti punti di vista: uno rappresentato dal blocco nazionale che approvava incondizionatamtene la politica del signor Poincaré, basata sul mantenimento della occupazione della Ruhr fino al giorno in cui la Germania avrà pagato il suo debito, e che accettava di buon grado i sacrifici che questa politica imponeva all'erario; l'altro, rappresentato dal blocco di sinistra, che senza rinunziare alle dovute riparazioni, suggeriva una politica più conciliante verso verso gli alleati e in prima linea verso l'Inghilterra, fondando sull'amicizia di questa il problema della futura sicurezza della Francia e non già sugli armamenti e sulla politica di intransigenza verso la Germania, che costringeva anche a sacrifici troppo gravi e troppo sproporzionati ai risultati ottenuti. I due sostenitori di questa seconda corrente sono Briand e Herriot, entrambi vincitori della lotta. Il paese nella sua maggioranza ha dato ragione a questo punto di vista e da questo lato sintomatica appare la mancata rielezione dell'ex ministro delle Finanze De Lasteyrie, che fu appunto il promotore della nota legge fiscale, come sintomatica è pure la clamorosa caduta di Tardieu, il devoto amico di Clemenceau ed ex plenipotenziario francese alla Conferenza della pace. I risultati delle elezioni sono favorevoli alle sinistre, sicchè alquanto diversa dovrà essere la politica della Francia».

Il *Corriere d'Italia* scrive: «I risultati parziali sinora noti lasciano una forte prevalenza alle sinistre e danno la sensazione che nei riguardi speciali della Francia si tende ad una limitazione dello spirito di esagerazione della vittoria, tale da permettere una più adeguata e conciliativa negoziazione delle future trattative per lo stabilimento definitivo della pace in Europa. All'interno si affaccia quindi l'incognita, prima fra le altre, quella della politica religiosa che stante il programma elettorale dei radico-socialisti potrebbe orientarsi verso una ripresa dell'anticlericalismo».

Rykoff fu in Italia
e conferì con Mussolini

ROMA, 12

L'*Agenzia Telegrafica Mediterranea* si dice in grado di assicurare che Rykoff, successore di Lenin nella Presidenza del Consiglio dei commissari della Russia dei Soviet, è stato realmente in Italia. Rykoff venne in Italia per la linea Vienna-Venezia. Il viaggio gli venne facilitato dal Governo italiano, che gli fece vistare il passaporto intestato a nome dell'ing. Popoff. Il signor Rykoff era accompagnato da un solo segretario, e il Governo italiano provvide ad assicurargli una adeguata scorta fin dal momento che varcò la frontiera per impedire qualche possibile attentato da parte di elementi zaristi numerosi in Italia. Rykoff si fermò alcuni giorni a Venezia e a Firenze. Proseguì per Roma, ove sostò solamente tre giorni, alloggiato in una modestissima pensione di via XX Settembre, guardandosi bene dal recarsi all'Ambasciata russa e dai suoi membri. Il secondo giorno dopo il suo arrivo. Rykoff ebbe vari colloqui con l'on. Mussolini e col sen. Contarini. Il giorno dopo egli proseguiva per Napoli e Capri, ove dimorò venti giorni per rinfrancarsi in salute, essendo sofferente di fegato e mal di gola. Il 26 aprile Rykoff era di passaggio per Roma e la sera stessa proseguiva per la Russia per la linea Vienna Varsavia.

Il *Giornale d'Italia* riceve poi da Napoli: «Possiamo confermarvi la notizia circa la dimora in Italia del signor Rykoff, successore di Lenin. Proveniente, verso la metà dello scorso aprile da Roma, egli fu qualche giorno a Napoli e si recò quindi a Sorrento, dove rimase alloggiato per una quindicina di giorni. Egli viaggiava in incognito sotto falso nome, accompagnato da sua moglie, una donna di rara bellezza. Il proprietario dell'albergo di Sorrento, consultando una delle recenti riviste straniere che portava il ritratto del nuovo Presidente dei Soviet, riconobbe il Rykoff e tentò di fargli anche una fotografia, ma il Presidente si oppose. La sua residenza tra noi era conosciuta dalla Questura, che aveva preso le opportune norme di vigilanza.»

58 Stati alla Conferenza per l'emigrazione
promossa dal Governo italiano

ROMA, 12

Il Governo italiano, prendendo l'iniziativa di una Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione da tenersi a Roma, ha indirizzato ai Governi dei paesi di emigrazione e di immigrazione l'invito a voler partecipare alla Conferenza stessa. In pari tempo delineava in un apposito programma i compiti e i caratteri della Conferenza. Accogliendo l'invito del Governo italiano, hanno accettato di farsi rappresentare alla Conferenza di Roma, la cui convocazione viene fissata per il 15 maggio, i Governi di 59 paesi. Numerosi Stati hanno affidato la propria rappresentanza a personalità particolarmente cospicue, segno dell'importanza che assegnano all'avvenimento.

La Conferenza esaminerà i vari problemi relativi alle relazioni di emigrazione e di immigrazione in vista di considerare quale intesa sarebbe desiderabile per stabilire una coordinazione tra i servizi di emigrazione e dell'immigrazione nei differenti Stati, per facilitare la migliore soddisfazione reciproca dei bisogni di emigrazione e dei bisogni di immigrazione.

La conferenza sia sotto forma di progetti, sia sotto forma di dichiarazioni di principi o raccomandazioni di criteri che essa stimerà di suggerire come principio informatore di convenzioni internazionali generali o particolari che i Governi successivamente potranno negoziare o stipulare o di intese amministrative che i Governi giudicheranno conveniente di stabilire fra i rispettivi servizi.

Il Commissariato generale dell'Emigrazione ha preparato per la delegazione italiana su questi vari problemi un rapporto generale, quattro rapporti speciali introduttivi, cinquanta rapporti su questioni particolari seguiti da concreti progetti di risoluzione e numerosi studi documentali. Rapporti e progetti di risoluzione hanno mandato parecchi Governi esteri e voti hanno presentato alcune associazioni di protezione e assistenza dei lavoratori emigranti.

Prossimo inizio di trattative anglo-italiane
per il fiume Gash

ROMA, 12

L'*Agenzia Volta* comunica: «L'interrogazione alla Camera dei Comuni di cui si è parlato recentemente nei giornali circa l'utilizzazione delle acque del fiume Gash, fa supporre che il deputato inglese interrogante non fosse a perfetta conoscenza della questione, la quale ha lontane origini e molto complesse e in diverse occasioni ha dato luogo a intese diplomatiche tra i Governi italiano e britannico. Comunque, poichè il Primo ministro britannico rispondendo all'interrogazione in parola ha dichiarato di voler giungere ad un accordo definitivo sulla questione, si ha ragione di ritenere che sia prossimo l'inizio di trattative tra il Governatore dell'Eritrea e quello del Sudan assistiti dai rispettivi tecnici. Negli ambienti diplomatici si ritiene che si debba attendere con fiducia il risultato delle trattative stesse. Nei predetti ambienti si esprime la certezza che tali trattative saranno informate all'altissimo spirito di cordialità e di amicizia esistente tra l'Italia e l'Inghilterra».

Benes s'incontrerà oggi con Nincic

PRAGA, 12

Il ministro degli Esteri czeco-slovacco dott. Benes è partito questa sera alla volta di Veldes presso Lubiana, dove si incontrerà col ministro degli Esteri jugoslavo dott. Nincic. La conferenza fra i due uomini politici avrà termine venerdì. Venerdì stesso il dott. Benes proseguirà per Roma.

L'onomastico del Papa

ROMA, 12

Ricorrendo oggi l'onomastico del Pontefice, i corpi armati pontifici hanno indossato la divisa di mezza gala. Al Pontefice sono pervenuti numerosi telegrammi di felicitazioni dall'Italia e dall'estero. I cardinali si sono recati a presentare gli auguri che sono stati espressi dal decano cardinale Vannutelli. Il Pontefice si è intrattenuto affabilmente con ciascuno dei porporati. Stamane ha pure ricevuto la rappresentanza dei camerieri segreti di cappa e spada. Il Personale dei giardini Vaticani ha offerto un magnifico mazzo di fiori e il Circolo S. Pietro, un grande cesto di fiori e frutta. I componenti il corpo diplomatico si sono recati ad apporre le loro firme al registro posto nell'anticamera dell'appartamento pontificio.

La salma di Eleonora Duse
tumulata ad Asolo

ASOLO, 12

Da Padova la salma di Eleonora Duse è stata stamane trasportata su di un autocarro funebre ad Asolo, dove era ad attenderla una folla di alcune migliaia di persone, rappresentanze e associazioni con bandiere. Si è formato un lungo corteo. Precedeva il carro funebre di prima classe, trainato da sei cavalli, fiancheggiato da paggi in costume del 700, seguito da un motocarro trasportante il feretro ricoperto dal tricolore; seguivano il feretro la figlia Enrichetta, numerosi parenti, il sottosegretario alla P. I. on. Lupi col segretario particolare, gli on. Ciarlantini, Bassi, Zugni, il comm. Arnaldo Mussolini, i generali Sani e Grazioli, il sindaco di Asolo, le rappresentanze delle Società degli autori e degli artisti italiani, francesi e tedeschi, Tina di Lorenzo, Irma Grammatica, Marco Praga, Dario Niccodemi, Dina Galli, la contessa Nazallero, Silvio D'Amico, molti artisti della compagnia Duse, il prefetto, il questore, le autorità della provincia di Treviso, i sindaci, il Fascio, la Milizia e le rappresentanze di numerosissimi comuni limitrofi.

Il corteo sosta presso la casa dell'estinta, dirigendosi poscia verso la chiesa di S. Anna, sulla facciata della quale era stata posta la seguente scritta: «Luce e gloria allo spirito di Eleonora Duse, tornata al sacro rifugio tra il Grappa e il Montello, ancora una volta e per sempre». La bara è stata deposta dinanzi alla chiesa dagli studenti dell'Università di Padova. L'on. Lupi ha pronunciato un discorso, portando il saluto del Governo. Hanno parlato poi il sindaco di Asolo, che ha detto di accogliere la salma con l'affetto di tutta la popolazione dolorante per la perdita della grande attrice, il prof. Giovanni Vidali, dell'Università di Torino, in rappresentanza della Dante Alighieri e della città di Vigevano, ove la Duse fu battezzata; Schneider, per la Società degli autori di Francia; Dario Niccodemi, che ha esaltato il ricordo della grande tragica, il generale Sani, che ha portato il saluto dell'Esercito; il sig. Türr, che ha rivolto un commosso saluto a nome degli attori tedeschi, ed infine il sindaco di Chioggia, Nordio.

Nella chiesa di S. Anna è stata poi celebrata una messa e impartita al feretro la benedizione. La salma sarà sepolta nella chiesa e ricoperta da un masso del Grappa.

L'on. Mussolini inaugura in Sicilia
la città-giardino intitolata al suo nome

RAGUSA, 12

La colonna di circa 20 automobili partita stamane alle 8 da Caltagirone con l'on. Mussolini, l'on. Carnazza e i seguiti, è giunta alle 9.30 a Mussolinia, la costruenda città che prende il nome dal Presidente del Consiglio. Numerosissima folla era convenuta dai paesi circonvicini. La località è tutta adornata con festoni di alloro, bandiere, emblemi del fascio ed archi di trionfo, con scritte inneggianti all'on. Mussolini e al fascismo. Il Presidente accolto al suo arrivo da una dimostrazione indescrivibile si reca innanzi a presenziare la cerimonia della posa della prima pietra.

Come sorse "Mussolinia,,

Il commissario regio di Caltagirone pronuncia il seguente discorso: «Eccellenza! Il rito che oggi si compie con un sentimento di devozione profonda e con i segni della più alta umiltà è offerto a voi. I ricordi che esso può suggerire rivelano che una tradizione tuttora gloriosa, si continua nobilmente e che si ripetono in momenti molto significativi della storia di un popolo e li suscitano uomini destinati a suggellare col segno potente della propria individualità orme incancellabili nel cammino dei secoli. Tutto questo è per voi, Eccellenza perchè la vostra storia abbia un palpito di più e la vostra gloria immensa una corona di lauro in più. Soprattutto i futuri abitatori di Mussolinia vorranno ereditare da voi e il vostro nome ne è l'auspicio più lieto la forza morale, il vostro orgoglio di italiano, la purezza della vostra fede e infine tutta la bontà che può irradiarsi da un esempio vivente di magnanimità illuminata, di saggezza politica, di alta sapienza umana, quale oggi siete agli occhi del mondo intero che vi guarda in rispettoso atteggiamento.

«Mussolinia, che sorge in una delle plaghe più ridenti delle nostre contrade ricche di sole ed esuberanti di fioritura, ha anche una storia degna di ricordo. Essa appartiene ai miei caltagironesi per concessioni singolari. La prima fu fatta ai «fideles homines» da re Ruggero e risale all'anno 1143 e confermata nel 1160 con un nobilissimo titolo di Guglielmo I. Altri titoli più notevoli di concessione restano quelli di Federico II nel 1201, di Corrado IV nel 1254, di Carlo V, che tra l'altro confermava il privilegio del mero misto imperio per la cognizione di tutte le cause civili e criminali nei rispetti dei suoi concittadini. Le ultime investiture furono successivamente fatte da Filippo II nel 1557, da Filippo III nel 1660, da Filippo IV nel 1662 e tralasciando le altre, l'ultima da Ferdinando di Borbone nel 1761 e sempre con le medesime formule.

«Eccellenza, Mussolinia condensa una fede, approfondisce una passione, esalta ed illumina un sogno che ben diventa per voi storia e vita. Sento che la amerete anche perchè vorrà essere la vostra sentinella più avanzata in questa estrema parte dell'isola che voi tanto amate, oltre che la più tenace lampada votiva ardente per il vostro e per il nostro ideale ognora più acceso nel tempo. Amen».

Una grande ovazione e grida di viva Mussolini accolgono la fine del discorso».

Il Presidente a Ragusa

L'on. Mussolini ha quindi murato la pergamena che ricorda la cerimonia, e che è del seguente tenore:

«Qui a Mussolinia sorge pei secoli la casa del Fascio solida e quadrata come la fede e la tenacia degli italiani. Nell'anno 2.o 1924 dell'era fascista: Mussolini».

Quindi viene offerta al Presidente una grande ed artistica medaglia d'oro con la seguente dedica:

«A Benito Mussolini che pose la prima pietra della costruenda città e la abbellì del suo nome, Caltagirone dona al restauratore delle fortune d'Italia».

Terminata la cerimonia il Presidente col seguito risale in automobile e si dirige a Ragusa. Lungo il percorso si affollano numerosissimi contadini giunti dalle più lontane contrade per portare il loro saluto a Benito Mussolini. Anche le più piccole borgate sono gremite di popolo acclamante che al giungere dell'automobile presidenziale la circonda e la ricopre di fiori. Particolarmente entusiastiche sono le dimostrazioni a Biscari e a Chiaramonte. In aperta campagna persino sui tronchi degli alberi sono affissi striscioni di carta recanti scritto: «viva il Re, viva Mussolini, viva il fascismo, viva l'Italia». Tutte le case dei contadini hanno esposto bandiere di carta tricolori.

Alle 10.30 l'on. Mussolini giunge a Ragusa. Le accoglienze sono veramente deliranti. Migliaia e migliaia di cittadini sono adunati in piazza del duomo. Ordinatamente suddivisi, i combattenti, i mutilati, i fascisti, i sindacati si affollano dinanzi e ai lati del palco riccamente addobbato, ove il Presidente del Consiglio e le autorità prendono posto per assistere all'inaugurazione del monumento ai caduti, che sorge da un lato della piazza Umberto I. Alla base del monumento è eretto un altare da campo dinanzi al quale prendono posto il parroco e il clero in cappa violacea, quindi l'on. Mussolini sale sul palco tra l'entusiasmo della folla. Centinaia di bandiere e di gagliardetti sono agitati tra grida di «Viva il Re, viva Mussolini», mentre dinanzi al palco i bambini e le bambine delle scuole in abiti bianchi e azzurri tendono la mano salutando romanamente.

Ad un segnale di tromba che squilla l'«attenti!» il drappo che ricopre il monumento cade, mentre le campane del duomo suonano a distesa. L'on. Mussolini tende la mano salutando rivolto verso il monumento, e tutto il popolo imita l'atto; quindi il parroco inizia la messa che il Presidente ascolta in piedi sul palco. Dal centro della piazza la musica intona un inno che centinaia di giovanetti e giovanette cantano in coro. La folla assiste al solenne rito in muto raccoglimento. La commozione vivissima traspare da tutti i volti. Nel palco delle autorità alcune madri e vedove di caduti recanti distintivi delle ricompense al valore guadagnate dai loro congiunti inginocchiate pregano. Anche il Presidente appare commosso.

Rievocazione di glorie siciliane

Terminata la funzione religiosa, il parroco rivolto al palco delle autorità, pronuncia un vibrante discorso, ringraziando innanzi tutto l'on. Mussolini per averè onorato con la sua presenza la cerimonia odierna. Dopo aver rilevato l'altissimo significato della festa che è festa della religione e dell'amore di Patria, il parroco ha elevato un inno ai gloriosi caduti sul campo dell'onore con negli occhi la visione della grandezza della Patria e della divina ricompensa. Prende quindi la parola l'on. Pennavaria; quindi, tra un religioso silenzio, parla l'on. Mussolini.

Il Presidente dopo aver dichiarato che tra tutte le cerimonie alle quali ha assistito durante il suo viaggio in Sicilia quella odierna è certamente una delle più suggestive, ha rilevato l'altissimo significato della celebrazione odierna ai caduti per la Patria solennizzata in mistica comunione di anime con la divinità, mentre le camicie nere di Ragusa elevavano il loro inno di devozione al fascismo e alla Patria. Il Presidente ha quindi ricordato come il primo fascio siciliano sorto a Ragusa nel novembre del 1919 sia uno dei primissimi dell'Italia meridionale. Egli ricorda poi le prime battaglie combattute dal fascismo con rischio continuo della vita per il trionfo dell'idea della Patria. Conclude, affermando che quello che tiene uniti tutti gli italiani è il sangue purissimo versato per la grande Italia.

Una grandiosa ovazione accoglie la fine del discorso. L'on Carnazza e i delegati della lista nazionale per la circoscrizione della Sicilia, presenti alla cerimonia, si recano ad una colazione intima in casa del deputato Pennavaria. Terminata la colazione, il Presidente si reca in municipio, dove gli vengono presentati numerosi sindaci e personalità. Alle ore 14.30, tra deliranti manifestazioni, l'on. Mussolini parte con treno speciale per Siracusa.

Tutte le stazioni attraversate dal treno prsidenziale nel percorso da Ragusa sono gremite di una folla enorme. Le acclamazioni al Duce raggiungono il più alto diapason a Modica e a Noto, ove tutta la popolazione assiste al passaggio del treno. Grandi mazzi di fiori sono offerti al Duce, il vagone presidenziale è trasformato addirittura in una serra meravigliosa.

L'appoggio dei combattenti al Governo
riaffermato dal capitano Host-Venturi

FIUME, 12

Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione dei combattenti di Fiume, di cui è presidente il cap. Host-Venturi. Prima di procedere alla rinnovazione delle cariche e alla trattazione dei problemi locali il cap. Host-Venturi ha fatto importanti dichiarazioni quale reggente della Associazione nazionale dei combattenti intorno al significato della apoliticità della associazione stessa. Nell'intento di chiarificare una buona volta e di precisare il pensiero e l'atteggiamento futuro dell'Associazione nazionale, Host-Venturi ha sintetizzato le sue idee al riguardo nel modo seguente:

«Il Governo nazionale composto nella sua grande maggioranza di combattenti e presieduto dal nostro socio Benito Mussolini, io lo considero come un Governo di combattenti al quale dobbiamo dare tutta la nostra sincera e vera collaborazione in tutti i campi, dove la nostra capacità e la nostra influenza possono arrivare. Il Parlamento che ha tra i deputati ben 280 combattenti, deve dare tutto il suo appoggio a un Governo di combattenti, che ha inoltre il conforto fuori del Parlamento dei mutilati, degli invalidi e dei combattenti. Sono sicuro che la nuova Camera troverà la forza e la capacità in se stessa per meritarsi il rispetto della Nazione ed essere l'organo costituzionale che al Governo darà la possibilità di normalizzare la vita politica del Paese e di governare per cinque anni, superando tutte le difficoltà che ancora esistono e imponendo un'èra di pace, di amore e di prosperità tra gli italiani.

«La leale collaborazione nostra non deve essere messa più in dubbio da nessuno. Deve essere riaffermata ancora una volta la indipendenza della nostra associazione da tutti i partiti, appunto perchè non siamo un partito e perchè raccogliamo quella parte della Nazione che non è iscritta ad alcun partito, per la sua tipica mentalità che si è formata in guerra, ma che intende dare al Governo nazionale tutto l'appoggio disinteressato, per contribuire efficacemente alla ricostruzione».

Quindi Host-Venturi ha invitato le federazioni dei combattenti di tutta l'Italia ad esprimere chiaramente il loro pensiero in proposito, perchè dal prossimo congresso generale che si terrà a Fiume sgorghi ben definita ed inequivocabile la posizione morale dell'Associazione combattenti verso il Governo nazionale. L'assemblea ha acclamato lungamente Host-Venturi. Indi hanno seguito le operazioni per l'elezione delle cariche di sezione. I combattenti si sono poi sciolti inneggiando al Re, all'on. Mussolini e a Gabriele d'Annunzio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il XII giro ciclistico d'Italia

Gay batte in volata gli avversari

e vince la seconda tappa

FIRENZE, 12

Con qualche ritardo, alle 4 41', si è iniziata stamattina la seconda tappa del Giro d'Italia. Alla partenza non si sono presentati quattro corridori.

La corsa si è iniziata con monotonia. Di tanto in tanto qualche corridore si stacca dal grosso, ma subito riprende contatto. Benaglia rompe il manubrio e Marchini spacca la forcella. I concorrenti allungano il percorso di 4 chilometri passando presso S. Margherita.

Il ritiro di Belloni

Sulla salita di Zoagli,, alcuni corridori sono in difficoltà e poco dopo Sestri Levante avviene un colpo di scena: Belloni si sente male e perde contatto. Egli vorrebbe ritirarsi, ma, incoraggiato, prosegue lentamente, sfiduciato. Poco dopo si siede su un mucchio di ghiaia ed esclama: «Addio, è finita, mi ritiro».

Si inizia ora la salita del Bracco, senza alcun tentativo di battaglia. Dal Fiume conduce energicamente. Il gruppo di quelli che si distaccano per girare la ruota si riduce si riduce ad una trentina di uomini. Nell'ultimo tratto conduce Aymo. Perdono frattanto contatto Enrici, Sivocci e qualche altro corridore. Nella discesa, Linari tenta una audacissima fuga precipitando verso Spezia. Il gruppo si spezzetta ed il toscano, che è solo, prosegue nella sua impresa. Una bucatura lo arresta. Peccato, perchè aveva già un minuto di vantaggio! Nel primo gruppo vediamo Aymo, Gay, Ferrario, Lugli e qualche altro.

Poco dopo l'andatura si fa più fiacca ed il gruppo si ingrossa. Anche Aymo buca e fino alla Spezia non accade nulla di nuovo e alle 9 55' trenta corridori giungono in gruppo. Taglia primo il traguardo Linari, secondo è Lugli, terzo Manicardi, quarto Aymo.

Passata la Spezia si inizia la marcia a passo di funerale, tanto che il plotone diventa più numeroso. Il gruppo si suddivide sulla piccola salita della Chiusa, ma poco prima di Lucca si ricompone. La fase decisiva della giornata si ha prima del rifornimento di Bagni di Lucca. Aymo fora, Gay se ne accorge e balza in testa. Sotto l'azione veloce del torinese, il plotone si scinde. Parecchie figure secondarie si staccano e il gruppo si riduce ad una dozzina di corridori. Sulla dura salita di San Marcello Pistoiese, la lotta precipita. Dopo due chilometri di salita, soltanto cinque corridori rimangono insieme: Gay, Ruffini, Enrici, Zanaga e Bassi. Allorchè Gay accelera il passo, soltanto Enrici rimane attaccato alla sua ruota ed insieme compiono l'ultimo tratto della salita che porta al passo di Monte Obbio; precipitando poi nella discesa verso Pistoia e Firenze. La fuga di Gay e di Enrici continua a Pistoia ed a Prato, mentre scroscianti applausi salutano i due forti corridori. Li seguono a breve distanza, Gordini, Trentarossi, Zanaga e Aymo.

L'arrivo

L'arrivo ha luogo sulla pista del velodromo della «Libertas», sul quale Gay batte facilmente i corridori in volata.

Ecco l'ordine dell'arrivo:

1) Gay, che ha impiegato a percorrere i 307.9 chilometri della Genova - Firenze ore 11 52' 36", con una media oraria di chilometri 27.24; 2) Enrici, in ore 11 59' 37"; 3) Gordini, in ore 11 59' 39"; 4) Trentarossi, in ore 11 59' 49"; 5) Aymo, in ore 11 59' 52"; 6) Zanaga, in ore 12 33"; 7) Sivocci, in ore 12 3' 3"; 8) Bassi, in ore 12 3' 4"; 9) Messeri, in ore 12 3' 4"; 10) Burroni; 11) Linari; 12) Dal Fiume 13) Lugli; 14) Martinetti; 15) Pratesi. Il triestino Scherl è arrivato 54o, in ore 13 44' 44". Gli arrivati di oggi sono 65.

L'orchestra dell'Augusteo a Fiume

Il secondo concerto

FIUME, 12

L'orchestra dell'Augusteo ha dato questa sera un secondo concerto al teatro «Verdi», affollatissimo di pubblico. Il maestro Molinari e l'orchestra hanno riportato un vero trionfo. Il pubblico ha acclamato a gran voce il maestro, che ha concesso un pezzo fuori programma, suonando un brano dei «Vespri Siciliani». Sono stati spediti dall'avv. Salvatore Bellasich, a nome della Società dei concerti di Fiume, di cui è presidente, telegrammi d'omaggio al commissario di Roma Filippo Cremonesi e al Presidente del Consiglio on. Mussolini, ideatore della «tournée» dell'orchestra dell'Augusteo.

La Pro Montibus friulana

e il convegno di Tarvisio

UDINE, 12

Il Consiglio direttivo della Pro Montibus friulana tenne seduta. E' stato commemorato il socio cav. Luccino Lucchini di S. Giorgio alla Richinvelda, ricordandone l'interessamento per lo sviluppo economico del Friuli; su proposta del consigliere gr. uff. Pico fu assegnato un adeguato contributo alla prima Mostra forestale e di piccole industrie che si terrà in Tolmino. Fu approvato il programma definitivo del XII Congresso sociale in Tarvisio per la riuscita del quale si occupano sul luogo con zelo i soci ispettore forestale Michelangeli di Tarvisio e cav. Valentino Martina di Chiusaforte, e venne preso atto con compiacimento delle favorevoli disposizioni dell'autorità comunale di Tarvisio, degli enti locali e dell'Acciaieria di Fusine in Valromana.

Per due allodole perde il Derby

LONDRA, 12

La celebre corsa di cavalli di un miglio col premio di mille ghinee è stata vinta da Plack, proprietario lord Rosebery. Secondo arrivato è Mumtaz Mahar. Sono partiti sedici cavalli. Il Re ha assistito a tutte le corse della giornata.

Un caso curioso è successo al cavallo Top-Pich, un ottimo animale che gli allevatori speravano vincesse il Derby, il quale partito bene insieme al gruppo, si arrestava di colpo scrollando la testa, cosicchè fu obbligato a ritirarsi per squalifica. Sembra che due allodole si siano sollevate da terra proprio davanti alle zampe del cavallo ed una gli abbia sfiorato il muso. Di qui l'abbandono.

Tre assassini spagnoli giustiziati

MADRID, 12

Assistiti da quattro confratelli della pace e della carità, Navarreta, Piqueras e Molina, gli uccisori degli agenti dell'ambulante postale, sono entrati l'altra notte nella cappella della prigione. Essa era divisa in tre scompartimenti; nel fondo, si distaccava, su un drappo nero, un crocefisso di grandi dimensioni. I condannati, cui erano state tolte le manette, avevano i ferri ai piedi. Alle 4 del mattino, essi si confessarono e comunicarono. Nel frattempo, nel cortile della prigione, i carnefici di Burgos, assistiti da quello di Madrid e dai suoi aiutanti, erigevano i palchi sui quali i condannati dovevano essere giustiziati. Alle 6 precise Molina fu «garrotato». Il suo cadavere venne subito ricoperto con un drappo nero. Fu poi la volta di Piqueras e infine di Navarreta. I primi due morirono coraggiosamente; in quanto al Navarreta egli non si rese conto di nulla, tanto era il suo smarrimento. Alle 6.30 la bandiera nera veniva issata sul carcere, annunziando che gli assassini avevano pagato il loro debito alla società.

Istituto Commerciale e Università

Un vecchio lettore ci scrive:

«La breve discussione avvenuta qualche sera fa al Consiglio comunale sull'erogazione del fondo raccolto pro Università italiana al R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, fondazione Revoltella, mi pare degna di qualche commento.

E' stato detto, e a ragione, che se il barone Pasquale Revoltella non avesse, per sua munificenza, fondata la scuola di commercio che prese il suo nome, Trieste non avrebbe ora l'Istituto superiore. E' bene quindi perpetuare il ricordo del generoso cittadino, ciò che del resto è fatto perchè nei diplomi di laurea, nei certificati che rilascia l'Istituto superiore, negli atti ministeriali accanto al nome di R. Istituto c'è quello di «Fondazione Revoltella».

Ma per la verità, lo Stato italiano non spende circa 300 mila lire all'anno per aver voluto conservare la Scuola Revoltella, che di superiore aveva il nome ma non la sostanza, bensì per aver voluto dotare Trieste di un Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, naufragato (e non tutto per colpa dello Stato) il progetto di una completa Università; e perchè esistendo la Fondazione Revoltella (che ha un reddito di circa 20 mila lire all'anno) lo Stato ha innestato su di essa l'attuale Istituto, del quale come si è visto, il sovventore di gran lunga principale è lo Stato stesso. Perchè — è bene che i concittadini lo sappiano, visto che si è mostrato di saperlo poco anche in recenti occasioni — a mantenere l'Istituto i contribuenti sono, oltre i due citati, la Camera di commercio con quarantamila lire, le province del Friuli e di Trieste con quindicimila lire, il Comune con l'aver dato il palazzo ex Goich; ma lo Stato rimane quello che contribuisce per due terzi al mantenimento dell'Istituto, il quale è lustro della nostra città.

In quanto a questo — e anche qui credo di dire quello che molti dei miei concittadini ignorano — in ambienti competenti io ho sentito, con grande compiacimento di triestino, giudicare il nostro Istituto come il secondo fra gli otto regi istituti superiori consimili che l'Italia possiede.

Ho scritto che credo pochi purtroppo dei concittadini sappiano che cosa vale effettivamente l'Istituto superiore, e — perchè tacerlo? — credo ancora che a ciò abbia contribuito il fatto che si è supposto in città di poter vedere in esso null'altro che la vecchia Scuola Revoltella, la quale era ottima pei fini modesti per cui fu fondata, ma era però tutt'altra cosa di un moderno Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, che è scuola del tutto universitaria.

Io vorrei però da queste righe trarre una conclusione che spero cara ai miei concittadini. Abbiamo combattuto sotto il passato regime per avere una Università come affermazione dei diritti della nostra italianità; avvenuta l'annessione, non abbiamo più sentito tanto urgente bisogno di avere un'Università a Trieste; ma poichè abbiamo una scuola di grado universitario, perchè non chiediamo al Governo che essa si chiami: «Università commerciale P. Revoltella»?

Ecco che in tal modo si perpetuerebbe il ricordo del primo benefattore ed avremmo tutti tangibilmente la sensazione di avere una scuola universitaria. In quanto al cambiamento del nome non dovrebbe essere difficile ottenerlo; non c'è a Milano l'Università commerciale L. Bocconi?».

Pubblichiamo ben volentieri, questa lettera, per le molte cose che essa opportunamente richiama alla mente dei concittadini, anche se c'è qualche notevole differenza sull'entità della fondazione milanese Bocconi e in quella che un uomo pur generosissimo come Pasquale Revoltella giudicava confacente ai bisogni di mezzo secolo addietro. Forse il fregiare del suo nome un Istituto universitario cresciuto a tale importanza sarebbe troppo insigne onore; mentre poi sarebbe ingiusto il dimenticarlo del tutto: onde la formula oggi adottata dal R. Istituto superiore di scienze economiche per conservarne il ricordo. E una formula siffatta sarebbe possibile, anche se l'Istituto nostro avesse a mutare il suo nome in quello di Università. Al qual proposito conviene ricordare che, quando per un certo tempo il Governo austriaco pensava di poter innestare sulla Scuola Revoltella la Facoltà giuridica italiana che era in forse di creare a Trieste, difficilmente avrebbe conservato alla scuola così trasformata l'antico nome, e probabilmente sarebbe ricorso anch'esso ad una forma aggiuntiva come quella che oggi si è adottata.

Per il centenario della Scuola di cavalleria. Il Comando del Distretto militare di Trieste comunica: Il Comitato nazionale esecutivo per il centenario della Scuola di cavalleria, allo scopo di permettere agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa in congedo, dell'arma di cavalleria, che lo desiderino di poter intervenire alla celebrazione di detto centenario che avrà luogo in Pinerolo il 20 corr., pel tramite del Ministero della Guerra ha ottenuto per essi la concessione della riduzione a tariffa militare sulle Ferrovie dello Stato. Pertanto, gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa in congedo dell'arma stessa che desiderassero prendere parte alla suddetta cerimonia, sono pregati di presentarsi a questo Comando, a cominciare da oggi e non oltre il 18 corr., dalle ore 9 alle 11, per ritirare i relativi documenti di viaggio, nonchè l'autorizzazione di vestire l'abito borghese.

Il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione «Enrico Toti». L'Associazione dei bersaglieri «Enrico Toti» ha convocato in assemblea generale i propri aderenti per la rielezione del consiglio direttivo. Il presidente in carica, fatta un'esposizione ampia dell'attività svolta dal sodalizio nell'ultimo periodo, ha invitato l'assemblea a eleggere il nuovo consiglio che riuscì così composto: Consiglieri: Luigi Aversano, Francesco Colombis, dott. Biagio Colaianni, cav. Francesco Gatti, dott. Giovanni Lacenere, cav. Giorgio Lussi, Giuseppe Maritati, Francesco Mangoni, Alessandro Nicotera, cav. Riccardo Nordio, Duilio Rascovich, rag. Pino Tamanti e Giovanni Vanoli; Probiviri i sigg.: avv. Gualtiero Ninchi, Ercole Poillucci e Giuseppe Borghese-Negretto.

Interpretando il sentimento di tutti i presenti, il maggiore cav. Müller propose — e l'assemblea approvò per acclamazione — la nomina del colonnello cav. Gatti a presidente dell'«Enrico Toti». Benchè restio all'accettazione, il cav. Gatti di fronte alle persistenti e affettuose insistenze di tutti diede il proprio consenso alla nomina. Facendo voti che il monumento a Enrico Toti sorga ben presto a ricordarne l'eroismo e l'abnegazione, l'assemblea fu levata.

Per gli orfani dei maestri elementari. Il R. Provveditorato agli studi comunica: Com'è noto, a norma del regio decreto 7 ottobre 1923, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 25 ottobre 1923, n. 251, anche i direttori didattici e gli insegnanti elementari di questa regione dovranno rilasciare, a decorrere dal corrente anno, la giornata di stipendio e il bollo supplementare, a favore dell'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari.

In considerazione di ciò, quel Consiglio direttivo è venuto nella determinazione di far partecipare al concorso del corrente anno, anche gli orfani dei direttori didattici e degli insegnanti elementari di questa regione, nonostante che gli stipendi di questi ultimi non siano stati, a suo tempo, sottoposti alle predette ritenute.

La «Guardia d'onore ai monumenti». Auspice l'Ispettorato scolastico, seguirà domani mattina, alle 11, nella palestra della civica scuola di via Mazzini, la costituzione della «Guardia d'onore ai monumenti».

La chiusura del corso per macchinisti di motonavi

Come si ricorderà alcuni mesi or sono si iniziò presso la scuola industriale un corso speciale per macchinisti di motonavi. Ieri nel pomeriggio, nella sede della Capitaneria di porto ebbe luogo la cerimonia di chiusura del corso. Erano presenti: Il comandante del porto col. G. Marzari, che negli esami fungeva da commissario regio; il ten. col. del genio navale Modugno; il presidente della commissione prof. arch. cav. Giochino Grassi; il comm. Doria; il dott. Budinich, segretario della Fed. degli armatori; e i membri della commissione signori: prof. Cuizza, prof. Gentile, ing. cav. Bugliovazzi ispettore tecnico della Nav. Libera, il capo macchinista Adamich e il macchinista Fragiacomo che fungeva da segretario. Prima di iniziare la consegna dei diplomi ai macchinisti che frequentarono il corso il prof. Grassi pronunziò un magnifico discorso esaltante il compito degli ufficiali di macchina.

Siamo qui convenuti — egli disse — per sanzionare e decidere formalmente uno sperimento didattico teorico-pratico, promosso e desiderato da oltre un anno da S. E. il ministro Ciano, al quale sta moltissimo a cuore l'avvenire della nostra Marina mercantile, in particolare la costruzione di motonavi e quindi la conseguente preparazione tempestiva dell'ufficialità di macchina.

Questi corsi avrebbero dovuto sorgere contemporaneamente a Genova e a Trieste. Noi fummo così fortunati di aver potuto corrispondere a tale impellente necessità già sin dal primo gennaio 1924, quindi prima ancora che fosse decretato ufficialmente l'istituzione del corso speciale per macchinisti per motonavi a Trieste questo oltrecchè organizzato aveva già funzionato da 4 mesi e si era anche chiuso con l'esame finale conforme al tenore di un regolamento sottoposto al Ministero della Marina circa due mesi or sono.

Se tale sperimento didattico è riescito sotto ogni aspetto, lo si deve al concorde ed incondizionato appoggio della spett. Federazione degli armatori e degli industriali della Venezia Giulia ed in particolare alle cure dei loro rappresentanti dott. G. Budinich, dott. L. Klodic e ispett. ing. P. Bugliovazzi.

Dopo aver ringraziato tutti gli enti e tutte le persone che contribuirono in varie forme alla bella riuscita del corso il prof. Grassi continua:

Verso la fine di aprile e alla vigilia della chiusura del corso, ci venne riferito dal comandante del porto, che il Ministero autorizzava la chiusura del corso con gli esami, con disposizioni e provvedimenti che collimano con quanto contenuto nel regolamento finale sottoposto per approvazione a mezzo del comm. ing. Sacerdoti al Ministero della Marina.

In quanto alla qualità dei frequentanti mi riesce particolarmente gradito di poter affermare ancora una volta e in questa sede che raramente si vide una accolta di uomini, professionalmente provetti e già in età matura assoggettarsi alle fatiche dello studio ed agli esami relativi; indice sicuro e confortante che l'ufficialità di macchina della nostra Marina mercantile si merita ogni appoggio morale e materiale per il consolidamento e la regolarizzazione della loro carriera marittima.

L'oratore conclude rivolgendo viva preghiera al comm. Sacerdoti di prestarsi ulteriormente e con quella efficacia e premura che distingue ogni sua iniziativa, affinchè il voto dei licenziati da questo corso speciale trovi completo esaudimento con le disposizioni contenute nel decreto legge in corso di pubblicazione sulle funzioni di macchinisti per motonavi, eventualmente con disposizioni supplementari conformate alle condizioni dei macchinisti della nostra regione. Espresse infine i suoi ringraziamenti al R. commissario all'esame nella sua veste di capo dell'autorità marittima di Trieste per la fiducia dimostratagli e per il cortese ed efficace appoggio accordato.

Il capitano di macchina Eugenio Cobez, a nome di tutti i frequentatori del primo corso Diesel espresse i più vivi ringraziamenti al comm. ing. Sacerdoti quale ideatore e fautore dell'istituzione di questo corso, che fu frequentato da direttori di macchina ed ufficiali macchinisti i quali non badando a sacrifici si sono posti disciplinati sotto la solerte direzione dell'ing. cav. Grassi e l'esperta guida dei professori Quizza e Gentile nonchè di tutti i dirigenti dimostrando oggi di aver compiuto un dovere per l'incremento della Marina mercantile e per l'economia nazionale che opera per la grandezza d'Italia.

Vengono quindi letti i nomi dei macchinisti che frequentarono il corso e superarono gli esami. Essi sono: Tullio Antonini, Ricciotti Bolle, Gastone Carbonaro, Romolo Cattarinich, Giuseppe Cattinelli, Enrico Cermak, Eugenio Cobez, Giuseppe Covi, Paolo Croatto, Giuseppe Degrassi, Romano Del Tin, Ramiro Fonda, Mario Giadrossich, Simeone Harabaglia, Antonio Leitner, Ferruccio Lussich, Golfredo Malle, Pietro Masiola, Attilio Mersich, Giovanni Pellis, Giuseppe Pelosi, Alberto Pirnet, Mario Pontelli, Giovanni Sodomaco, Carlo Stibel, Ruggero Tognoli, Giuseppe Velicogna, Renato Verzier, Lorenzo Zane, Ernesto Zitko.

Il Sindacato provinciale lavoratori albergo, mensa, bars e caffè tenne all'una (di notte) l'annunciata assemblea generale straordinaria. Per acclamazione fu eletto a presidente il signor Giuseppe Rampini senior, il quale, rallegratosi per la grande partecipazione, invitò il segretario della Corporazione, signor Lino de Bettinzoli, che, scusata l'assenza del segretario federale, fece una larga esposizione sindacale sul concordato di lavoro stipulato e firmato dalle rispettive rappresentanze il 28 settembre 1923 e si meravigliò che dopo sette mesi qualche proprietario deroghi dai principi collaborazionistici.

Annunciata quindi la stipulazione del concordato di lavoro col Consorzio padronale di Grado, espresse la fiducia che con l'imminente apertura della stagione balneare i disoccupati vi trovino lavoro.

Alla discussione sulla relazione del segretario presero parte Leoni, Montan, Rampini, Fabbro, Puppin, Visentini ed altri.

Il segretario, trattando l'argomento più importante, rilevò la necessità di dividere il Sindacato in due sezioni, cioè la sezione caffè e bars, per il personale addetto ai caffè e bars; e sezione albergo e mensa, per il personale addetto agli alberghi, ristoranti, trattorie, osterie, birrerie e buffet. La suddivisione venne approvata e furono analogamente eletti due Consigli direttivi.

Dopo alcuni altri schiarimenti chiesti dai presenti, l'assemblea fu levata alle 5, riconfermando in carica il segretario.

Un trattenimento al Ricreatorio di Chiadino. Gli allievi anziani del Ricreatorio di Chiadino S. Luigi, che diedero già con molto successo parecchi attraenti spettacoli di prosa, rappresentarono l'altra sera «Mia fia». La brillante commedia del Gallina, interpretata dai bravi allievi del ricreatorio ormai noti nel rione di Chiadino, richiamò molto pubblico che occupò in breve tutta la vasta sala del teatrino. La recitazione in dialetto veneziano, disinvolta e colorita, e il fraseggio chiaro e distinto degli attori offrirono agli intervenuti tre ore di schietto godimento. Vennero tributati calorosi applausi agli allievi che vollero esordire soltanto dopo una coscienziosa preparazione. Essi sono: L. Azzopardo, G. Valle, L. Verc, S. Verdelach, B. Ogrisech, G. Decleva, F. Macor, R. Pippan, G. Valentinuzzi, V. Segulin, S. Quaiat, S. Pippan e A. Giraldi. L'orchestra, diretta dal maestro Pavan, suonò molto bene durante gl'intervalli.

La geologia dei dintorni di Trieste

nella conferenza dell'ing. Palese

Sabato sera numerosi soci della Società adriatica di scienze naturali convennero nell'aula del Museo di storia naturale per ascoltare la erudita conferenza dell'ing. Giuseppe Palese sulla struttura e sulle vicende geologiche della nostra regione. La direzione del Museo di storia naturale aveva messo a disposizione del conferenziere una ricca scelta di fossili e di rocce nostrani che destò l'ammirazione dei convenuti per la rarità dei campioni e la bellezza delle nostre pietre da costruzione.

L'ing. Palese esordì con una evocazione poetica delle forze della natura e dell'aspetto multiforme dei nostri monti, delle nostre valli, del nostro mare. E fece poi una descrizione dettagliata delle rocce che compongono l'ossatura del nostro territorio, dai più antichi depositi di calcare bituminoso di Comeno fino alle alluvioni recenti alla foce dei fiumi e sul fondo del nostro golfo. Sopra il calcare di Comeno sta la serie di strati del cretaceo superiore caratterizzato dalla presenza di ippuriti e radioliti. A questi strati appartiene anche la pietra delle cave romane di Nabresina, che ha fornito materiale da costruzione per molti ben noti edifici di Vienna, Budapest, Alessandria d'Egitto ecc. Allo scorcio dell'epoca cretacea avvenne un sollevamento degli strati circa al livello dell'antico mare e allora si formarono quei depositi salmastri e lacustri ricchi di bitume e di carbone, che costituiscono nel loro complesso la serie protocenica o liburnica. Le miniere di Carpano si trovano appunto in questo orizzonte. Un nuovo abbassamento della regione ebbe per conseguenza una trasgressione del mare eocenico. Miriadi di nummuliti popolavano quel mare terziario ed i loro gusci formarono i sedimenti marini che costituiscono gli strati di calcare nummulitico. Dopo l'epoca eocenica avvenne un graduale sollevamento della nostra regione. Però ancor prima che fosse compiuta l'emersione definitiva, vennero depositati dalle acque potenti strati di sabbia ed argilla, che costituiscono le colline arenacee dei dintorni di Trieste. Il sollevamento definitivo avvenuto alla metà e verso la fine della epoca terziaria diede origine ad una grande anticlinale, col centro nel mezzo dell'altipiano carsico. Il manto arenaceo-marnoso fu in gran parte dilavato dalle acque meteoriche e si conserva tuttora ai versanti della anticlinale verso la costa di Trieste e verso la valle del Frigido. Due profili geologici attraverso il Carso di Trieste servirono egregiamente per illustrare la serie degli strati e la loro posizione attuale.

Con questa conferenza l'ing. Palese riuscì a dare una lucida sintesi della geologia dei dintorni di Trieste che interessò vivamente l'uditorio. E l'egregio conferenziere venne infine applaudito calorosamente.

L'attività della Cassa distrettuale. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica: Il numero medio degli assicurati presso la Cassa distrettuale in Trieste è di 36.426 per il caso di malattia, di 33.445 contro la disoccupazione. La media degli assicurati per il caso di malattia nella settimana corrispondente dell'anno precedente era di 33.480. Il numero medio degli assicurati risulta quindi aumentato di 2946. Durante la settimana 19 (dal 5 al 10 maggio) furono pagate lire 62.877.05 per sovvenzioni di malattia, lire 2.109.25 per sovvenzioni di gravidanza e parto, lire 3.615.30 per premi di allattamento, lire 2250 per sussidi di morte e lire 4120 per sussidi di disoccupazione.

Il numero medio degli affiliati in sovvenzione fu nella settimana indicata di 1100, il numero medio dei disoccupato sussidiati il numero medio dei disoccupati sussidiati in regime assicurativo 252. Degli affiliati in sovvenzione furono curati dai medici generici 596, dai medici specialisti 504. Nella Clinica chirurgica della Cassa furono eseguite 27 operazioni.

Dal 1.o gennaio al 10 maggio a. c. furono complessivamente pagate per sovvenzioni di malattia, di gravidanza e parto, per premi di allattamento e per sussidi di morte lire 1.712.312.50, per sussidi di disoccupazione lire 143.846.40.

Un'importante riunione della Società italiana di pediatria. L'11 corrente fu tenuta una riunione delle sezioni Veneta e della Venezia Giulia della Società italiana di pediatria nella Clinica per le malattie dei lattanti della locale Società degli amici dell'infanzia sotto la presidenza del prof. Berghinz di Padova e del direttore della Clinica primario dott. Luzzatto.

Erano intervenuti parecchi soci del Veneto fra cui il prof. Giorgi di Venezia, il dott. Pagani di Padova, i dott. A. Brunner, prof. Jacchia, G. Nigris, U. Gironcoli, prof. Ravenna, prim. Gortan, dott. Urizio, dott. Lindemann, dott. Ravicz, dott. Schoenstein.

Il dott. Luzzatto porge un saluto ai convenuti e ringrazia specialmente i soci del Veneto per il loro intervento. A lui si associa, a nome della Società degli amici dell'infanzia, il dott. A. Brunner e ad entrambi risponde il prof. Berghinz rievocando la figura di Vitale Tedeschi.

S'iniziò quindi la discussione dei temi: 1) Berghinz: Osservazioni sullo scorbuto infantile. 2) Luzzatto: Complicazioni renali dello scorbuto infantile. 3) Salvioli: Il latte vaccino nella meiopragia latente paratireopriva sperimentale. 4) Pagani-Cesa: La terapia della pertosse. 5) Jacchia: Sull'autosieroterapia da vescicante. 6) Gironcoli: I grassi nell'alimentazione del lattante. 7) M. Gortan: Dimostrazione di radiogrammi di malattie polmonari infantili.

Dopo la riunione i congressisti visitarono la nuova Clinica ammirandone la modernità degli impianti e l'organizzazione dello istituto.

Conservatorio G. Tartini. Presso il Conservatorio Tartini sono aperte le iscrizioni per l'ammissione dei candidati esterni agli esami di magistero nelle diverse scuole musicali dell'Istituto stesso, e così pure per l'abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali del Regno.

Bollettino delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 3 corr. alle 12 del 10 corr.: Colpiti: Difterite e croup 5, scarlattina 8, tifo addominale 2, paratifo 1, tracoma 16, morbillo 98. Morti: Difterite e croup 1, morbillo 1.

(Note di cronaca)

La nuova Calzoleria Ranzini

Ha inaugurato i suoi nuovi elegantissimi locali di vendita in piazza di Cavana N. 2 la Calzoleria Ranzini, ben nota per i suoi squisiti modelli di lusso e i prezzi quanto mai ragionevoli. Già ieri il sontuoso negozio — i cui bellissimi lavori in legno sono stati assai lodevolmente eseguiti dalla falegnameria Ettore Crasnich — fu affollato da uno stuolo di visitatori e in particolare di visitatrici che vi fecero i loro acquisti con piena soddisfazione. La nuova Calzoleria Ranzini offre infatti, oltre a una superba e larghissima scelta, un assortimento veramente magnifico di tipi recentissimi di scarpe, scarpine, stivali e stivaletti d'ogni taglio, d'ogni colore e d'ogni eleganza. Basta ammirare le lussuose vetrine — tutto uno splendore di modelli e di cristalli — per convincersene. Vi è raccolto in grande varietà quanto di più elegante signori e signore possono desiderare e alla folla che a tutte le ore del giorno staziona dinanzi alle sontuose mostre, l'attraentissima esposizione non desta che ammirazione... e desiderio...

Il trattenimento pro studenti poveri

Sabato sera nella sala maggiore del Circolo Artistico si svolse l'annunziato trattenimento a favore degli studenti poveri della R. Accademia di commercio. Intervenne alla festa un pubblico numerossimo che gremì la sala. Fra gli intervenuti abbiamo notato l'assessore della Pubblica Istruzione, cav. Du Ban, il prof. Furlani preside dell'Istituto magistrale, il direttore della R. Accademia di commercio prof. Bronzin.

Dopo la recita della graziosa commedia di Lopez l'«Ultimo romanzo» interpretata ottimamente da alcuni allievi delle scuole, fatti segno a vivi applausi da parte del pubblico, la signorina Cristina Kreutzer, insieme col signor Friskowitz cantò una romanza dell'operetta «Il paese dei Campanelli» salutata da numerosi applausi. Quindi si dette inizio alle danze che si protrassero animate fino alle prime ore del mattino.

Una riunione alla Camera di commercio. La Camera di commercio terrà oggi alle 11.30 una riunione fra gli interessati nel commercio dei saponi per discutere in merito alla revisione degli usi di piazza riflettenti tale ramo di commercio. Potranno assistere alla seduta anche quegli interessati che non avessero ricevuto un invito particolare.

(Informazioni del pubblico)

L'ultima novità per le signore

Il rinomatissimo Salone da parrucchiere Seibert & Peroutka — Corso Vitt. Em. III, n. 31 — che è il ritrovo preferito delle signore più eleganti e di gusto più raffinato, pur di mantenersi all'altezza della fama che gode in tutta la regione, non badando a spese e sacrifici, la scorsa settimana ha inviato a Parigi il signor Peroutka.

A Parigi il signor Peroutka studiò l'arte seducente delle pettinature parigine più moderne e acquistò un vero ultimo modello: l'apparato per l'ondulazione permanente dei capelli. Si tratta di un apparecchio perfezionatissimo e per nulla dannoso che, una volta usato, lascia alla capigliatura una magnifica ondulazione per la durata di sei mesi.

E' questa una novità eccezionale, attraentissima non soltanto per le signore più eleganti, ma anche per tutte quelle che viaggiando, così ai bagni, come in montagna, desiderano conservare una bella ondulazione duratura. Non occorre aggiungere quindi quanto il geniale e pratico sistema sia consigliabile per le nostre gentili signore.

Approfittando del suo soggiorno a Parigi il signor Peroutka non ha esitato ad acquistare i meravigliosi «postiches» e le altre novità della moda che in questo momento furoreggiano nella città più elegante del mondo.

Il Salone Seibert & Peroutka è pronto a fornire gentilmente alle signore qualsiasi informazione, dettaglio o consiglio circa le ultime eleganze parigine.

Condoglianze. Con vivo dolore è stata nei circoli dei nostri commercianti appresa la morte del sig. Eugenio Cuccagna, da vari anni operoso comproprietario della ditta Tyrichter e Cuccagna. Alla famiglia le nostre condoglianze.

I maestri per «gli Invitti della Terza armata». Domenica prossima, per iniziativa dell'Unione magistrale triestina, nel cimitero agli «Invitti della Terza armata», a Redipuglia, avrà luogo lo scoprimento di una lapide ai caduti per la Patria. La cerimonia si svolgerà alle 10.45, con l'intervento degli insegnanti triestini che vi si recheranno in mesto pellegrinaggio.

I premi per il concorso della riga più interessante. Al vincitore del concorso per la riga più interessante dell'appendice N. 20 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicata nel «Piccolo della Sera» d'oggi, è riservato il seguente premio:

— Se chi vince è una donna — tre bottiglie della rinomata «Acqua Alabastrina per la bellezza della carnagione», preferita da Ines Lidelba Fronticelli che se n'è dichiarata pubblicamente entusiasta; tre scatole di cipria e tre scatole di crema per la pelle: dono offerto dall'inventore dott. Ottavio Barberi.

— Se chi vince è invece un uomo — un elegantissimo portafoglio da smoking in «moire» nero e filettatura d'oro.

COMUNICATI *)

Ringrazio la spett. Società di assicurazioni «ROMA» per avermi prontamente liquidato il mio danno derivato dal furto subito ed un ringraziamento al suo rappresentante signor **A. Mayer Grego.**

MINIUSSI BELTRAME
via Coroneo 39

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sui margini della cronaca

Così è se vi pare, ovverosia: chi ha fretta vada a piedi

Lungi da noi l'intenzione di andare alla ricerca della seconda misteriosa personalità pirandelliana che agisce per conto proprio senza chiedere uno straccio di permesso all'altra, signora e padrona. Niente personaggi in cerca di autore; l'autore c'è, autore di tutti i guai, e i personaggi sono tanti quanti ne conta — di abitanti — Trieste. Duecentoquarantamila e più.

L'autore è barbuto e occhialuto. Energico più di quanto forse non consentirebbe l'abito — chè non è soldato — brusco, rigido, esplodente. Questa la personalità che si vede quale risulta cioè dai contatti superficiali. Dentro però è diverso. Un gran brav'uomo, gentile, cortese e — perchè no? — simpatico.

Il lamento del coro greco.

Purchè non gli si tocchino le aziende. Dopo ciò il nome sarebbe superfluo. I personaggi? Dire cosa siano non è facile. Ce n'è per tutti i gusti, sotto tutte le fogge, ciascuno magari con più di due personalità: l'esteriore, quella che si vede cioè, quasi sempre brutta, — per quanto si potrebbe dimostrare che quello che si vede non sia affatto ciò che si potrebbe vedere — la personalità intima, profonda, occulta, trascendentale e chi ne ha più ne metta; e infine quella collettiva.

Quest'ultima è la più complessa e perciò degna di studio dal punto di vista dei problemi cittadini che toccano i comodi e la borsa dei contribuenti. Le sue manifestazioni sono infinite. Giornalisticamente si esplica con il reclamo anonimo, con la lettera del pubblico — mai firmata s'intende — che vorrebbe essere la voce, il clamore anzi di mille voci, protestanti contro questa o quest'altra cosa che non va a fagiuolo dell'unico e solo scrivente. Poichè l'unico, per dare un tono sempre maggiore alla sua protesta, dice sempre che molti, moltissimi, infiniti cittadini hanno osservato, soffrono, subiscono. Lui, lo stilatore della epistola, fa l'ufficio del coro nell'antica tragedia greca: raccoglie, nota, racconta e lamenta.

Se lamenta!

— Caro *Piccolo* — scrive uno ad esempio — Ma che ci sta a fare quel carrozzone mal verniciato, talvolta financo squinternato, con una lunga asta dipartentesi dal suo cielo (è un archetto. *N. d. R.*) appoggiato ad un filo metallico, in Piazza Garibaldi? Vorrebbe forse pretendere di essere un tram? Ma che! E' una diligenza di quelle di cento anni fa — tempi beati — quando nessuno aveva fretta e la vita era migliore di quella attuale tanto cara ai grossisti nonchè ai commestibilisti! Un carrozzone, dico, con dentro niente meccanica. Mancano i cavalli? Conti poco le bestemmie soffiate dal pubblico, le maledizioni tirate diritte al centro del bersaglio (leggi direzione delle tramvie *N. d. R.*) le masticazioni delle comari in cerca di un problematico pesce che secondo gli auguri municipali, dovrebbe esistere — e a buon prezzo — in pescheria? Somma, condensa, trasforma ed eccoti la forza dinamica, ovverosia la spinta necessaria per far scivolare il carrozzone su quelle due cose lucide o umide — a seconda del tempo che fa — che inventò Giorgio Stephenson non so in quale anno del calunniatissimo secolo scorso.

Risponde l'autore dei guai

La lettera non ha fine qui. Seguita, seguita con una serie di paragoni, riflessioni, deduzioni e amplificazioni, nonchè interiezioni — sempre dirette a quel tale bersaglio di cui sopra — i quali anzi che al pubblico abbiamo creduto conveniente di riservare al cestino.

Ecco la volta dell'uomo barbuto e occhialuto, il quale appena ha avuto sentore di una dizione (riveduta e corretta *N. d. R.*) del reclamo, drizza il pelo, lancia fulmini e saette attraverso i lucidi vetri che cavalcano il suo naso e risponde.

— Ma cosa credono che si debba e possa fare? Piazza Garibaldi è la linea che rende meno. Passiva. Del resto non è vero che le vetture partano ad... un'ora di distanza l'una dall'altra. Esagerazioni di chi non sa, o per sistema — i maligni s'intende — non vuol sapere. Un quarto d'ora, cioè mi sbaglio, sette minuti e mezzo tra partenza e partenza».

Ma poi si acquieta. E' nel suo temperamento. Dopo lo sfogo iniziale, la calma ragionevole, sensata e giudiziosa.

— Sì, in fondo non hanno torto. E' una lumaca. Provvederemo e presto. Si rassicuri.

Dopo di che — avviso ai protestatari — non si accettano più reclami per il tram di Piazza Garibaldi - pescheria o giù di lì. Salvo ad accettarli di nuovo, ove, per caso, — e i casi sono tanti! — il provvedimento andasse a finire negli archivi sacri alla polvere e alle studiose tarme.

Il guaio di Roiano - Piazza Perugino

Il pubblico lo conosce. Lo abbiamo pubblicato il reclamo — questa volta scritto bene e con una punta di gustosa ironia. — Si; non ricorda? Si trattava della linea Roiano-Settefontane; la più spassosa linea tramviaria cittadina perchè, a dire di coloro i quali per abitudine inveterata sogliono cercare il pelo nell'uovo, chi avesse in animo di farne la prova, riescirebbe a dimostrare questo fatto strabiliante: partendo carponi (a quattro zampe cioè - *N. d. R.*) dall'estrema punta della linea — da Roiano o da piazza del Perugino è indifferente — contemporaneamente alla vettura, giungerebbe all'estremità opposta con un vantaggio di qualche minuto sulla stessa vettura lanciata alla velocità di... un chilometro all'ora.

Esagerazioni, naturalmente, nelle quali c'entra, come sempre, l'acre condimento della malignità. Roba da scartarsi. Se non che, com'è nostro dovere di cronisti, sottoponiamo il reclamo all'amico assessore.

(A momenti scopriamo la corona!).

— Non capisco niente. E sì che l'abbiamo spiegato parecchie e replicate volte. Hanno la testa dura. Che si può fare? Nulla o poco, e quel poco che era possibile è stato fatto.

La linea è quella che è, con le sue eccessive pendenze, con la sua sede in vie strette, con svolti angusti e pericolosi e con mille altri accidenti non certo voluti da noi — dall'amministrazione attuale cioè — ma dipendenti dalla sua topografia, che neanche il Padre eterno può cambiare, e, mettiamo pure, la cattiva impostazione originaria. Dato che la linea è a semplice binario, la sua regolarità è in funzione degli scambi che abbiamo aumentato. Tra Piazza S. Antonio e Piazza Oberdan lei dice? Ma dove vuole che si crei un altro scambio tra questi due punti? I conduttori talvolta sono tratti in inganno: credono cioè quello che non è; aspettano chi non arriva mai. Sarà vero. Non mi oppongo. Vedremo di provvedere.

Ma in quanto alla possibilità dei rimorchi non me ne parli. Insistere su questo è dare prova palese d'incompetenza tramviaria. E giù parole tecniche, termini d'ingegneria, altezze, pendenze, carichi, scivolamenti; freni che non ci sono, per cui — i passeggeri è bene che non lo sappiano — quel tratto di salita o discesa di via dell'Istituto e l'altra presso il ponte di Roiano, sono duri, durissimi e non esenti di rischi ove il guidatore si distragga eccessivamente. Cosa rispondere a questo profluvio di argomenti tecnici? Azzardiamo: ma con le nuove sei motrici provviste di ogni specie di freni, adatte perciò alle salite più ardite, agli scivolamenti sdruccioli e pendenti...

— Niente da fare per quanto riguarda la velocità. Ho detto!

Per cui il nostro pensiero corre e ritorna insistente all'immagine dell'uomo carpone — alias sulle sue quattro estremità — saltellante alla pari prima e poi avanti alla vettura tramviaria, arrivando buon primo al traguardo di Roiano o di piazza del Perugino, secondo che sia partito da questa o da quello.

Le sei motrici, sono certo (non ne dubitavamo affatto) migliori di quelle attualmente in esercizio (hanno già superato gli anni occorrenti per il pensionamento. *N. d. R.*), ma ripeto, la velocità dei treni dipende non solo dalla bontà delle motrici, ma da numerosi altri fattori tra cui principale il tracciato della linea. Per non abusare della cortesia dell'assessore alle aziende municipalizzate (la corona è bell'e scoperta!) tacciamo, conservando in seno quello che avremmo in animo di aggiungere. Di riportare, cioè, perchè noi non siamo che il mezzo di trasmissione, il filo conduttore del clamoroso pubblico protestante e reclamante.

Il pubblico clamore intollerante

Che Dio lo benedica: è giunto a scriverci che alcune vetture sono indecenti. Proprio così: indecenti. Misurate il senso profondo della parola e vi accorgerete che riescirebbe ostica anche a voi lettore, ove qualcuno l'appiccicasse a una qualsiasi vostra faccenda privata. Figurarsi poi se si tratta di una cosa pubblica come la vettura tramviaria, la più pubblica di tutte le cose di questo mondo, la carrozza universale.

Indecenti all'esterno ed all'interno. «Oh, quale immagine d'ignobile vecchiezza mi ridesta la visione di certe carcasse di carrozzoni, rivestiti meno che appena di tratti di pelle — vorrebbe dire vernice — mentre il resto mostra i denti del ferraccio arrugginito!». Così ci scrive uno che — fortunato lui — riesce a fare della poesia anche quando si tratta di vecchie e sgangherate e annose — molto annose — vetture tramviarie.

Un altro, incontentabile e proclive a sottilizzare quello che meriterebbe invece di essere sintetizzato, scrive: «Ma dove siamo, a Panicoccoli? Ma ti pare, caro *Piccolo*, che sia degno di una grande città l'ammonticchiare, l'affastellare, il caricare addirittura i rimorchi delle linee suburbane con cesti, latte che esternamente parrebbero fatte per contenere latte, ma chissà poi quello che hanno in seno (maligno, *N. d. R.*) fagotti — e che fagotti! — di biancheria sporca o pulita — più sporca che pulita — mastelli e tutti gli accidenti che sia? Immagini, già lo sai, il divertimento dei passeggeri ridotti a stare sulla punta dei piedi, quando pur riescono a trovare un centimetro quadrato di posto sulle piattaforme, tra un cesto ed una latta, un cofano di verdura o di pane allogeno e che so io? Non ti parrebbe opportuno proporre all'inclita e non mai abbastanza lodata direzione delle tramvie di adibire una parte della vettura esclusivamente all'eteroclito carico di cose infinitamente diverse che le servolane e le barcolane sogliono portare da e per la città? Quelle benedette «babe» in fin dei conti sono simpaticissime e utili, per cui lungi da me l'idea di escludere dal trasporto tramviario le loro suppellettili casalinghe se occorre; ma che non perciò si debbano costringere i passeggeri a trasformarsi in equilibristi per non correre il rischio di andare a finire sopra una cesta di pane o un fagotto di roba mal bucata; non ti pare?

— Ecco, caro signor anonimo, e che parla in nome di tutti gli anonimi che si chiamano uomini e triestini per giunta: non ha un vicino — o una vicina se più le piace — più prossimi per raccontar loro queste cose? Vuol proprio che l'ingegnere De Parente (aih! che è fatta!) ci incenerisca con uno dei suoi fulmini?

Il vile pedone...

Altre tre vittime di autoveicoli

Mentre passava ieri verso le 13 per via Chiozza, tale Anna Micolich, di 68 anni, abitante in via Rossetti n. 14, fu atterrata da un'auto di cui non aveva uditi i segnali d'avvertimento. Trasportata all'ospedale, la Micolich fu medicata per alcune contusioni ed escoriazioni guaribili in tre giorni, e quindi venne accolta nel pio luogo.

— Un'altra che udì i segnali d'avvertimento di una autovettura pubblica, mentre passava verso le 14 di ieri, per il Ponte della Fabbra, fu la settantenne Carlotta Campanesi, abitante in via della Fonderia n. 12. Investita e gettata a terra, la poveretta ebbe i primi soccorsi da alcuni pietosi che l'accompagnarono all'ospedale, ove il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò leggere contusioni, guaribili in tre o quattro giorni. La donna, dopo le medicazioni di cui abbisognava, fu accolta nel reparto di turno.

— Nel passare ieri verso le 15 per piazza Goldoni, la ventisettenne Giuseppina B., abitante a San Luigi, fu investita e atterrata da un'auto. Fra i passanti accorsi si trovava anche il volontario della Croce Bianca, Picco, il quale fatta fermare una auto pubblica vi adagiò la B., che nella caduta aveva riportata la frattura del braccio destro e varie contusioni in più parti del corpo. Trasportata all'ospedale Regina Elnea, la ferita ebbe le cure di cui abbisognava e quindi fu trattenuta nel reparto di turno.

— Or fa una settimana fu atterrata da un'auto una povera vecchia, che trasportata all'ospedale in gravi condizioni, non potè essere identificata per diversi giorni e che durante un breve miglioramento subentrato nel suo stato si qualificò poi per Maria Zottig, di 64 anni, venuta qui da Canale, suo paese di dimora, allo scopo di occuparsi quale prestaservizi. Quel miglioramento fu di breve durata, chè le condizioni dell'infelice andarono sempre più aggravandosi e nonostante tutte le cure prestatele la Zottig cessò di vivere ieri mattina verso le 10.30.

Un'altra visita di ladri negli uffici della Corte d'Appello

I ladri hanno preso di mira, pare, la cassaforte degli uffici della Corte d'Appello che ha la sua sede in piazza del Mercato vecchio n. 3, al primo piano. Già altra volta fu commesso colà un furto che fruttò agli ignoti autori una rilevante somma di denaro. Pare tuttavia che intenzione dei ladri fosse quella di impadronirsi anche di alcuni documenti relativi ad un processo. Domenica quell'impresa fu ritentata. Dai rilievi assunti più tardi si presume che i ladri siano penetrati nell'atrio di buon mattino quando gli uffici erano incustoditi.

Posti in opera grimaldelli e scalpelli, furono in breve nell'ufficio di direzione e scostata dal muro la pesante cassaforte cominciarono a «lavorarla». Gli ordigni dei quali erano provvisti non dovevano però valere gran cosa, dato che gli sforzi dei trapanatori dovettero ad un certo momento arrestarsi. Poi, ad un certo tempo, devono anche essere stati disturbati dal custode, che a quell'ora scendeva le scale, per cui pensarono che era prudente svignarsela prima che succedesse qualcosa di peggio.

L'audace tentativo fu scoperto più tardi dal custode che si affrettò ad informarne il Commissariato di p. s. di via della Sanità. Il cav. Falcone recatosi sul posto, assunse i rilievi ed iniziò senz'altro le indagini per l'arresto degli ignoti scassinatori. Se il colpo fosse riuscito, i ladri avrebbero fatto un bottino di circa 35 mila lire che si trovavano custodite nella cassaforte.

Figurarsi la loro faccia quando apprenderanno questo dettaglio!

Una gherminella. Ieri mattina si presentò in Questura, al cav. Del Dottori, il trattore Giuseppe Jeller, per denunciare un tizio, il quale gli aveva carpite 52 lire dicendogli che si doveva pagare il dazio di una quantità di lardo giacente per conto del Jeller agli uffici di Dogana, cosa che poi era risultata non vera. Furono iniziate attive indagini per rintracciare l'autore della gherminella.

Giuochi di ragazzi. Lo scolaretto Guido Cuttin, di sei anni, abitante in via della Ceceria n. 2, ieri verso le 15.30, giuocando nel cortile della casa dove abita, cadde in modo da fratturarsi l'omero sinistro. Il fanciullo si diè a strillare disperatamente per la sofferenza, sì da richiamare l'attenzione dei suoi genitori, i quali accorsi e sollevato il figlioletto gli prestarono qualche soccorso e poi telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario di turno, accorso, prestò al ragazzetto le medicazioni del caso e lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel quarto reparto.

Il delitto all'Ippodromo

Le indagini per rintracciare l'uccisore

Proseguono attivamente le indagini per rintracciare Antonio Giugovaz, il quale, come rilevammo domenica, è ritenuto dall'autorità di P. S. il principale autore del delitto all'Ippodromo di Montebello.

Il Giugovaz, noto alla Questura per numerosi reati, era ricercato sin da quando il bandito Collarig lo aveva rivelato come suo complice nella rapina contro la signorina Carla Rehar, ma poi le ricerche erano state interrotte ritenendosi che egli si fosse rifugiato in Romenia. Molti agenti sono ora in moto per scoprire il luogo ove egli si rintana, ma le ricerche, benchè condotte con molta abilità, riescono così difficili la lasciar supporre agli organi della Questura che il Giugovaz abbia un discreto numero di amici e di favoreggiatori i quali lo avvisano in tempo e lo sottraggono alle ricerche, fornendogli nuovo asilo quando le indagini degli agenti in cerca di lui si fanno preoccupanti. Quindi egli è tuttora uccel di bosco.

Sul conto del Marcello Dodich, il giovane delinquente arrestato nelle circostanze diffusamente riferite, non v'è altro da aggiungere, anche perchè l'autorità continua a mantenere rigoroso riserbo sulle indagini in corso riguardanti l'assassinio del guardiano Chervatin. Il Dodich è rinchiuso in una cella del Coroneo e ottiene giornalmente dal medico delle carceri le medicazioni necessarie per la sua ferita alla mano sinistra.

Dalle confessioni del Dodich, il quale raccontò di aver commesso durante la sua latitanza parecchi furti, è facile desumere quale attività egli esplicasse assieme al Giugovaz. Ora, almeno per il Dodich, la cuccagna — se così si può chiamare la loro vita avventurosa ai margini della galera — è finita. Data la febbrilità delle ricerche, non è improbabile che anche il Giugovaz sia finalmente acciuffato.

Danze, politica, sassate e sparatoria

Domenica sera, nella frazione di Zavaie (Maresego) — ci informa il nostro corrispondente da Capodistria — vi era una festa da ballo. L'autorità di P. S. aveva negato il permesso di una festa consimile a giovani del paese di Loparo, poco discosto, e verso sera, quelli che non avevan potuto tenere la festa nel loro luogo, si recarono nella sala da ballo di Zavaie, ove sfogarono la loro irritazione commettendo ogni sorta di angherie ed emettendo grida... di sapore filocomunista. Intervenuti i carabinieri del luogo, gli sconosciuti li accolsero a sassate e in breve una fitta gragnuola di pietre fu lanciata contro i militi e coloro che prendevano parte alla festa. L'impiegato comunale Luigi Dessantis fu colpito alla testa in modo che più tardi gli si manifestarono sintomi di commozione cerebrale. I carabinieri, visto anche il pericolo che correvano degli inermi, spararono alcuni colpi di moschetto in aria, a cui fu risposto con alcune revolverate, ma poi, protetti dalle tenebre, quelli di Loparo si dileguarono. Data l'ora tarda e il luogo insidioso che si presta facilmente ad imboscate, non fu possibile nè l'inseguimento dei giovani nè l'inizio delle indagini necessarie.

Ieri mattina, avvertito dell'accaduto, si recò sul posto il capitano Cannone, per procedere a un'inchiesta. Furono poi iniziate attivissime indagini per scoprire i giovani che avevano turbata la festa e conoscere i feritori del Dessanta, il quale versa in condizioni gravi.

La "Prima prova olimpionica,,

Il C. R. G. dell'U. V. I. organizza per il giorno 18 corr. la prima «Prova Olimpionica» ciclistica della Regione Giulia, riservata ai corridori affigliati, in possesso di tessera 1924, delle categorie: «Fuori classe» terza e quarta, residenti abitualmente ed effettivamente nella zona alle dipendenze del C. R. G.

Il percorso della gara sarà il seguente: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Prevacina, Rifenberga, Comeno, Goriansco, Nabresina, Prosecco, Trieste, Barcola.

Il ritrovo dei concorrenti è stabilito per le ore 11 al Caffè Verdi, in piazza Giuseppe Verdi, ove verranno effettuate le operazioni preliminari di piombatura, firma di partenza, distribuzione dei numeri, verifica licenze ecc. L'incolonnamento dei concorrenti verrà fatto sulla riva alla radice del molo Audace, ove dopo l'appello saranno fatti proseguire in gruppo, al passo, per le rive, piazza Libertà ecc. fino al Ponte di Gretta ove verrà data la partenza ufficiale. Il «via» dalla riva verrà dato alle ore 13 precise.

Le iscrizioni a cura dei delegati delle singole società dovranno essere inoltrate non oltre le ore 20 del giorno 16 maggio, al commissario regionale, sig. L. Gagliardi, via San Nicolò n. 18, primo piano, o nelle sere di seduta al C. R. e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 2 per la quarta categoria, Lire 3 per la terza categoria e L. 5 per i «Fuori classe», per ogni concorrente iscritto.

I concorrenti non verranno ammessi al «via» se sprovvisti per qualunque motivo della tessera 1924, o indossanti indumenti reclame, sia pure con iscrizione ricoperta.

Sollievo e conforto per gli anziani

Quando l'età si avanza, i reni sono soggetti a indebolirsi. Perciò quando avanziamo in età siamo più suscettibili di tali sintomi renali come: mal di schiena, dolori reumatici, giunture rigide e gonfie, disturbi urinari. Le persone anziane possono fidarsi delle Pillole Foster per i reni, una medicina sicura e continuamente riconfortatrice dei reni. Migliaia di persone avanzate in età hanno posto il loro conforto nell'uso delle Pillole Foster per i reni. — Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il programma per le corse di domani

Già ieri sera è uscito il programma ufficiale per le corse che si svolgeranno domani, quarta giornata della riunione, sulla pista del nostro ippodromo di Montebello. Le corse incominceranno alle 15.30. Saranno disputati i seguenti premi:

«Premio Risano» (classe minima), prova unica su metri 2000, lire 3000, eventualmente lire 4500, qualora la corsa si effettuasse in due divisioni, cosa che succederà certamente perchè anche questa volta i cavalli inscritti sono 45.

«Premio Quarnero» (internazionale), corsa sul miglio inglese, vincere due prove, dotata con lire 5000 di premi. Cavalli inscritti 36.

«Premio Arione» (sociale), lire 5000, è questa volta corsa sul miglio inglese, vincere due prove. I cavalli appartenenti a soci dell'Unione triestina dilettanti sono 19. Al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnato il dono di S. M. il Re.

«Premio Pelagosa» (classe media), L. 4000, è prova unica su tre giri di pista, con 27 cavalli iscritti.

«Premio Montecatini», lire 5000, è corsa internazionale a prova unica, su tre giri di pista. Inscritti 32.

«Premio Lipizza» (allevamento), L. 4000, è la prima corsa della riunione destinata a cavalli indigeni di tre anni. Si effettuerà su metri 2000, cioè due giri e mezzo di pista. Cavalli inscritti 21.

Se si arriverà in tempo si effettuerà l'eventuale corsa «Premio Cacciatore», lire 2500. Inscritti 32.

Arrivo di «crack» internazionali per il «Gran Premio del Commercio»

Sono arrivati a Montebello l'ormai celebre «Billy Bunker», del signor Vittorio Fabris-Favaro; «Gretl Marie», del cav. Augusto Riva; «Princess Moko», del signor Adolfo Giorgi, tre dei vincitori (nell'ordine che sono nominati) del Campionato di Ravenna. Per oggi sono attesi «Guaveta» e «Great Night», nonchè tutti gli altri cavalli reduci dalle corse di Ravenna. Sono pure arrivati ieri a Montebello «Pacha», del signor Fabris-Favaro; «Maud Harvester» e «Tiego», del cav. Augusto Riva.

Ieri mattina «Billy Bunker», il piccolo e velocissimo trottatore, fece la sua prima comparsa sulla nostra pista. Sotto la guida di Alessandro Finn, fece due buoni trottoni di salute. «Gretl Marie», «Princess Moko» e gli altri, a loro volta, fecero qualche giro di pista trotterellando e respirando a pieni polmoni l'aria salubre di Montebello. Tutti i nuovi ospiti di Montebello sono fiorenti di salute. I concorrenti del Campionato di Ravenna si preparano così ad ingaggiare la battaglia con gli altri trottatori internazionali che abbiamo già qui, per disputarsi, domenica prossima, sulla nostra pista, il «Gran Premio del Commercio», lire 70.000, corsa sul miglio inglese, alla pari, vincere due prove.

Maurizio Levet 13

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Sidi non lo lasciò proseguire:

— E' inutile... Credo a quel che mi hai detto. Ma, per ricambiare la tua cortesia, e benchè il mio nome non sia suonante come il tuo, a mia volta te lo confido. Devo aver avuto dei genitori anch'io, come li hanno tutti: ma non li conobbi mai, e forse per questo non ho saputo conservarmi onesto... Non ch'io abbia commesso grandi delitti no... ma indelicatezze, truffe che non facevano male a nessuno, ma che tuttavia non bisognerebbe fare. Come conseguenza: il correzionale e il battaglione d'Africa. E usciti di là, dove collocarsi? Caspita, non è una raccomandazione per trovare un posto di fiducia! Allora, mi son messo in cammino, a caso... Le gambe mi portarono al porto, dove trovai un gruppo di giovanotti che stavano per partire per l'America e parlavano di un paese meraviglioso dove non c'era che chinarsi per raccogliere l'oro... Un mestiere da tentare chiunque, no? E poi, è bello affrontare una vita di avventure quando non si lascia nulla e nessuno dietro di se! Mi arruolai come scavatore; mi ero abituato alla vita più rude io che avevo maneggiato la pala in una ferriera... e ho finito poi per arrivare al Klondike. Ne venni via dopo sei anni, preparato a togliermi d'impaccio a qualunque costo, come gli altri. Poi ho incontrato te, che sembravi tanto diverso dai nostri compagni... Quando ti sentii parlare, mi ricordai della Francia lontana... del mio paese... Ecco tutto! Se vi ritornerai, non avrai da salutare nessuno per me. Mi chiamo Paradieu: è il nome che mi hanno dato coloro che mi raccolsero non so dove, nè quando, e al quale ho risposto fino alla età di vent'anni.

— Abbracciami, Paradieu!

— Abbracciami, de Crucy!

Paradieu si passò il dorso della mano sugli occhi, ridendo della sua emozione:

— Che ridicolaggini, piangere alla mia età! Beviamo un sorso, padrone!

Per la prima volta, dacchè erano entrati nella foresta, il chiaro di luna giungeva fino ad essi; e Paradieu facendone l'osservazione, aggiunse:

— A me pare un buon segno; e a te?

— Anche a me — rispose de Crucy.

— Se ne approfittassimo per andare avanti?

— Avanti, dunque!

***

Il calore che loro veniva dall'acquavite bevuta, e anche la gioia di aver cementato la loro amicizia con una reciprova confessione, fece sembrare la strada meno dura ai due uomini. Il freddo bruciava loro le membra, ma il tormento era come addolcito da qualche cosa di nuovo e d'indefinito che vi si mescolava.

Paradieu espresse questa sensazione, e de Crucy si mise a ridere; cosa che da molto tempo non gli succedeva.

— Sta' attento! — esclamò Paradieu, mentre si rimettevano in cammino — vedi che anche i cani sono più allegri? Eppure essi, povere bestie, non hanno bevuto! In verità si son messi a tirare come sentissero l'odore della pappa. Ferma! Stop!

Con un balzo scese dalla slitta, e, inspallato il fucile, sparò. Fece qualche passo e ritornò trascinando una volpe per una zampa.

— Al tuo paese non s'ammazzano lepri di questo colore eh?... Ne arrostiremo una bella fetta, e daremo il resto ai cani.

Quando la carne fu cotta, benchè fosse molto coriacea, se la mangiarono avidamente, e anche i cani ne fecero una scorpacciata. Dopo un'altra buona sorsata di acquavite, essi si sdraiarono sulla slitta e s'addormentarono. Si svegliarono all'alba in un luogo che non avevano mai visto.

Si trovavano ancora nella gigantesca foresta, ma gli alberi vi apparivano più radi che il giorno prima, tanto che, a tratti, guardando in alto, essi potevano scorgere fra i rami qualche lembo di cielo.

— Ma non è possibile — mormorò Paradieu — o io sogno, o i cani hanno camminato mentre noi dormivamo!

— Questo non è molto probabile — disse de Crucy — ma quello che è certo, però, è che noi non abbiamo cambiato posto! Guarda: nessuna traccia delle ossa della volpe!

— Oh! — disse Paradieu — a me non piacciono affatto le stregonerie. A meno che fossimo ubriachi ieri sera... o che lo siamo ancora!

Mentre i cani, galoppando senza bisogno di essere eccitati, li trasportavano sopra una pesta larga come un sentiero, Paradieu rievocò l'Africa lontana e i suoi miraggi.

(Continua)

TEATRI E CONCERTI

Tre esumazioni al Politeama

Questa sera, alle 20.30 precise, la compagnia Almirante rappresenterà tre lavori molto attraenti e interessanti che da tempo non vengono recitati nei nostri teatri e che per il carattere che li distingue uno dall'altro costituiranno anche una novità letteraria, specialmente per gli amatori del teatro: dalla commedia di carattere «L'avaro» di Carlo Goldoni, si passerà alla tragedia «Salomè» di Oscar Wilde, e da questa alla commedia di costume «Le preziose ridicole» di Molière nella traduzione di Luigi Almirante. Per la «Salomè» la direzione della compagnia Almirante ha dispensato al pubblico un artistico programma con l'aggiunta di un breve studio critico-biografico su Oscar Wilde.

Prossimamente, con la commedia di Testoni «Il successo», la gentile prima attrice signora Italia Almirante avrà la recita d'onore.

Nazionale. Si è proiettato ieri per l'ultima volta e tra la più viva curiosità del pubblico numeroso la commedia drammatica di soggetto americano «La figlia del vento» che ebbe il solito successo. Il programma di varietà era nuovo e ottenne le più belle accoglienze; infatti, i cani ammaestrati da Trentanovi divertirono assai coi loro esercizi e apparvero fini ed eleganti nelle varie figurazioni.

Oggi, dalle 17, accanto ai numeri del bellissimo varietà, si proietterà la nuova film comica «Max Linder nel castello degli spiriti» e la proiezione fiabesca «Le rane cercano un re». Fuori programma si proietterà i funerali di Nicola Bonservizi.

Prossimamente: «Nell'anticamera del matrimonio», scene di vita napoleonica.

Fenice. Il nuovo programma di cinema-varietà datosi ieri richiamò a teatro pubblico foltissimo a tutte le rappresentazioni. «Il palazzo dei sogni» si intitola il cineromanzo, ove in un baraccone da fiera viva della sua arte affascinante ma sconosciuta, il giovane Pierrot. Un impresario, notata la sua arte, gli fa abbandonare il baraccone per il palcoscenico di un teatro alla moda, ove ottiene trionfali successi. Però con la celebrità, Pierrot si crea nemici e finisce, innocente, all'ergastolo. Quando esce dal carcere, stanco e sfiduciato, ritrova ancora la felicità nell'umile vita di un tempo. Seguì fuori programma la proiezione comica «Ridolini in lotta coi suoi creditori» che fece ridere.

Completarono lo spettacolo gli artisti di varietà. Pecchiari, un'ottima romanziera che il pubblico applaudì, ed il duo di danze moderne «Dearnlynett and Moschett», assai ammirati per l'agilità con cui esibiscono i loro saggi.

Oggi, dalle 17 in poi, l'attraente spettacolo si replica.

Eden. «La morte dell'Hotel Mayestic», per il successo riportato, si replica ancora per oggi. Debuttò «Eolo» che raccolse applausi nel suo repertorio musicale con l'anitra parlante. Il piccolo «Gips» continua ad essere il beniamino del pubblico. Prima rappresentazione alle 17.

Il concerto del Trio Tartini

Il primo concerto del «Trio Tartini» è fissato per giovedì alle 20.45 nella sala del Conservatorio «G. Tartini». Come già annunziato, questo complesso che da molti anni aveva interrotto la sua attività, si è ricostituito in una ottima, promettentissima formazione. Le parti di pianoforte, violino e violoncello sono rispettivamente affidate ad Adolfo Skolek, Lionello Morpurgo ed Ettore Sigon, tre artisti di provato valore e ben esperti nella musica da camera. Il programma è interessantissimo essendovi incluse, oltre al «trio» op. 101 di Brahms ed al «trio» op. 18 di Saint-Saëns, le dieci «Variazioni» di Beethoven dette del «Kakadù» opera mirabile da molto tempo non eseguita nei nostri concerti.

Ecco il programma nel suo dettaglio: G. Brahms: Op. 101 - Trio in do min.: Allegro energico, Presto non assai, Andante grazioso, Allegro molto; L. Beethoven: Op. 121 - Dieci Variazioni: Introduzione, Tema, Variazioni; C. Saint-Saëns: Op 18. - Trio in fa magg.: Allegro vivace, Andante. Scherzo-Presto, Allegro.

I posti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale A. Tribel, in piazza Unità, nonchè al bigoncio della sala la sera del concerto.

Concerto di Nives Luzzatto. Nel teatrino della Lega Nazionale di Servola, la ben nota violinista signorina Nives Luzzatto terrà domani sera, alle 20.30, un concerto nel quale svolgerà uno scelto variato programma.

Saggio musicale al Conservatorio «G. Verdi». Giovedì 15 corrente, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, gli alunni dell'Istituto musicale «G. Verdi», sosteranno il quinto saggio di questo anno scolastico. Verrà eseguita musica per pianoforte, violino e canto.

Saggio musicale. Nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», domani mercoledì alle 20.30, gli allievi della scuola di pianoforte della maestra Gilda Polatsek eseguiranno un interessante saggio musicale, con la cooperazione di tre allievi di violino del sig. Mario Levi.

La prossima serata goliardica al Circolo Artistico. I nostri infaticabili goliardi, ritornati da Napoli, dove s'erano recati per partecipare alle feste colà celebratesi per il settecentenario di quella Università, si sono subito messi all'opera per allestire uno spettacolo sabato prossimo nella sala massima del Circolo Artistico. L'Associazione goliardica triestina ha istituito un «Fondo Borse di studio pro studenti poveri» a favore del quale sarà devoluto il ricavato totale della serata. Altresì essa s'è prefissa di sviluppare il culto dell'arte e il sentimento del bello: ha perciò istituito una sezione drammatica la quale in due anni di attività ottenne brillanti successi anche a Pola, Pirano, Capodistria e in altre città dell'Istria, dove ha più volte recitato a scopo di beneficenza. Sabato sera i giovani filodrammatici interpreteranno la bella e fine commedia di Luigi Adami «I capelli bianchi», da molti anni non più rappresentata a Trieste. I biglietti d'ingresso, con diritto al posto a sedere, si possono ritirare alle sede dell'Associazione goliardica triestina (Via Mazzini 32, III) ogni giorno dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20 al prezzo di lire 4.40.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Almirante. Ore 20.30: «L'avaro» 1 atto di C. Goldoni; «Salomè», 1 atto di O. Wilde; «Le preziose ridicole» 1 atto di Molière.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Max nel castello degli spiriti» e «Le rane cercano un re».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il palazzo dei sogni».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La morte dell'Hotel Majestich».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Amo la mia cuginetta» con Luigi Serventi.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Dolore di bambino», protagonista Jachie Coogan.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Sodoma e Gomorra» con Lucy Doraine (ultimo episodio).

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Limite della follia» con Italia Almirante Manzini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «I promessi sposi», romanzo storico di Alessandro Manzoni, interpretato dai migliori artisti italiani.

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «Maria Antonietta», grandiosa ricostruzione storica con Diana Karenne.

CINEMA E VARIETÀ

Luigi Serventi al Cinema Italia, interprete principale della cinecommedia «Amo la mia cuginetta!». Grande intervento di pubblico ieri alla «prèmiere» di «Amo la mia cuginetta!», interpretata magistralmente dal valente attore Luigi Serventi. Questa commedia a soggetto d'amore, è di assoluta novità per Trieste.

Principia alle 17; ultima alle 22.30.

Modernissimo. Oggi ultimo giorno di repliche della meravigliosa film «Dolor di bimbo», magistrale interpretazione di Jackie Coogan.

Prima rappresentazione alle 17, ultima alle ore 22.30.

Domani la grande «prèmiere» della monumentale supergemma di gran lusso: «Il giovane Medardo» o «La congiura dei Valois», dramma tratto dal celebre romanzo di Arthur Schnitzler, inscenato dalla grande casa «Sascha Film» di Vienna, insuperabile interpretazione del celebre ungherese Varkony.

Cinema Edison. Oggi secondo ed ultimo episodio del potente dramma storico «Sodoma e Gomorra». Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

Prossimamente «La torta di Clò Clò» con Diomira Jacobini, Alberto Collo e Vittorio Pieri. Prezzi soliti.

Italia Almirante al Novo Cine. Oggi si replica dalle 16 in poi il bellissimo dramma di amore «Limite della follia», protagonista Italia Almirante. — Prossimamente: «Tormenta» con Soava Gallone.

Una film delle folle al Cine Savoia: «Danton» interpretato dall'ormai celebre attore Emil Jannings. Meravigliosa messa in scena, che contribuirà ad aumentare il successo.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Giovedì: «Max in America».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Come annunciato, oggi alle 17 si possono ritirare i posti a sedere per la serata di giovedì. I soci filodrammatici rappresenteranno «Niobe», commedia in 3 atti.

— Domani mercoledì nel pomeriggio allenamento di tutti i calcisti, compresi i boys alle 18, pure allenamento della prima squadra sul campo sociale.

— Causa la recita di giovedì la lezione di ginnastica delle allieve e adulte avranno luogo domani mercoledì.

Milizia avanguardista. Tutti i militi che a suo tempo hanno presentato domanda per ottenere la medaglia commemorativa per la marcia su Roma, devono far pervenire al comando della Coorte avanguardista di Trieste entro il 14 corr. lire 5.

— Per giovedì alle 20.30 tutti gli ufficiali sono convocati a rapporto in sede centrale. I fiduciari del circolo studentesco si trovino oggi alle 18.30 nella sede del circolo.

Associazione nazionale madri e vedove dei caduti. Il consiglio direttivo invita le socie a passare in sede sociale martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 17 per firmare la pergamena da offrirsi alla contessa Acquaderi.

Ordine dei dottori commercialisti. I dottori commercialisti iscritti all'Ordine sono convocati questa sera alle ore 19.30 presso la Camera di commercio (via della Borsa) per l'elezione del Consiglio dell'Ordine.

Unione magistrale triestina. Giovedì alle 17.30 le maestre dei corsi preparatori sono convocate a seduta. Alle 19 seduta dei fiduciari. Venerdì alle 19 si raduna il comitato bandiera. Sabato alle 19 il prof. Giuseppe Secoli commemorerà in sede sociale Niccolò Tommaseo.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì 14 corr., alle 20 il prof. Sergio Gradenigo terrà nella sede sociale una conferenza sul seguente soggetto: «Un dramma a Postumia nel 1500». La lettura sarà illustrata da una sessantina di splendide fotominiature luminose.

Società dei Filarmonici. Oggi, martedì nell'Istituto Carducci, via Madonna del mare 11, alle 19.15, verrà tenuta la prova di chiusa per questa stagione. Vi interverrà la direzione del sodalizio. Si eseguiranno tutti i brani finora studiati dell'Oratorio «Elia». Coloro che tengono parti musicali dell'«Elia», sono pregati di riportarle alla prova stessa, per restituirle alla commissione corale. Per la ripresa delle prove dell'Oratorio dopo le vacanze estive, i componenti il coro e l'orchestra, riceveranno un invito diretto.

La Giovane Italia. D'ora in avanti sino a nuovo avviso le ore di ginnastica sono riservate per i partecipanti al concorso di Firenze; le lezioni per le varie sezioni sono quindi sospese.

S. U. C. A. I. Domenica è indetta la salita del Monte Cavallo di Tolmino (m. 1475). La partenza avrà luogo alle 5.35 per S. Lucia di Tolmino, il ritorno alle 23.45. Iscrizioni verso la quota di lire 25 si accettano a tutto sabato alle 20.

Inoltre è indetta un'escursione alle sorgenti del Risano, meta pure del gruppo di Capodistria e Cove, la sezione escursionisti di quel Ricreatorio comunale, terrà una festa campestre.

Associazione goliardica triestina. Stamane alle 8, allenamento dei calcisti sul campo dell'Unione sportiva triestina. Nessuno manchi.

La nuova società corale teatrale G. Verdi ha aperto le iscrizioni gratuite di canto corale femminile e maschile. Orario per le iscrizioni: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 20 alle 21, via Zonta 2, II p.

Bollettino dello Stato Civile

del 10 maggio 1924

Nascite: maschi 6, femmine 6; totale 12.

Matrimoni: Manlio Moresan, cameriere marittimo con Irene Michelis, privata; Luigi Muran detto Garrabin, bracciante con Anna Sedmak, modista; Leopoldo Trampus, fuochista con Genoveffa Maglizza, sarta; Antonio Udina, impiegato con Elsa Rebetz, privata; Matteo Bole, ten. mercantile con Maria Valich, impiegata; Antonio Cocevio, impiegato bancario con Elisa Durigon, casalinga; Luigi Gerometta, meccanico con Luisa Baschiera, sarta; Lodovico Faidiga, negoziante con Maria Zullian, casalinga; Giorgio Petronio, impiegato bancario con Ida Kreisel, privata.

Decessi: Anna Purizh in Zergol, anni 70, privata; Maria Markovic in Rajk, anni 54, casalinga; Michele Vitali, anni 73, magazziniere; Raffaele Bello, anni 42, fattorino postale; Iolanda Kovacic, anni 1; Marcello Rivolti, mesi 10.

dell'11 maggio 1924

Nascite: maschi 7, femmine 7; totale 14.

Matrimoni: Ermenegildo Godnich, installatore con Wanda Stopar, privata; Cirillo Cocolo, guardia notturna con Antonia Tomadin, giornaliera; Giovanni Waiglein, cuoco marittimo con Elisa Vian, domestica; Vittorio Borghi, imp. bancario con Clelia Lolli, maestra elementare; Ferdinando Danelon, bracciante con Amalia Bosich casalinga; Carmelo Blasi, bracciante con Giovanna Ianesich, casalinga.

Decessi: Antonio Alciatore, anni 90, pensionato lloydiano; Giovanni Sancin, anni 69, trattore; Giuseppe Kral, anni 75, agricoltore.

CORRISPONDENZA APERTA

Graziella. I doni destinati ai vincitori del concorso del «Piccolo della Sera» sono sempre esposti nella vetrina del nostro salone di informazioni, in piazza Goldoni 1. — *Diversi concorrenti.* Il concorso si chiude ogni giorno, alle 18. — *Eros.* L'elenco degli scritti di Cesare Lombroso occupa le pagine 387-414 del volume in 8.o «L'opera di Cesare Lombroso nella scienza e nelle sue applicazioni» della Biblioteca antropologico-giuridica edita da Bocca. Accenniamo alle principali: «L'uomo delinquente» (due vol. ed. Bocca); «Genio e follia» (ed. Bocca); «L'uomo di genio» (ed. Bocca); «Genio e degenerazione» (ed. Sandron); «Nuovi studi sul genio» (ed. Sandron); Lezioni di medicina legale» (ed. Bocca).

Noncy. 1) Vi si consiglia un regime che escluda grassi, farine, latte, birra, vino rosso; si raccomanda moto frequente, qualche goccia di tintura di jodio nel vino bianco o nel the, frizioni alle parti... interessate con pomate jodurate e bagnature con acque astringenti oppure pennellazioni con 10 grammi di essenza di menta, 1 grammo di joduro di zinco e 25 grammi di aceto aromatico. 2) Per la sodezza lozioni di allume sciolto in acqua di camomilla ed alcool in parti eguali; il massaggio, due volte al giorno, con mano asciutta o con vino di salvia o con tintura di mirra e muschio. Di notte adoperate un cataplasma di arance mature cotte lungamente nell'olio di lino. Le impronte si tolgono la mattina con acqua ed alcool e tintura di benzoe. Usate anche bende di sostegno. — *W noi che siamo puti.* Non solo nelle nuove provincie non è più possibile il divorzio, ma nemmeno nella provincia nuovissima: Fiume.

Povera sarta. Presentatevi alla cancelleria della R. Pretura in affari civili e fate la petizione se non riuscite a farvi pagare con le buone maniere. — *M. C. 907.* 1) Nella cavalleria, come in qualsiasi arma del R. Esercito, l'arruolamento volontario è consentito, quando è aperto, ai giovani che abbiano compiuto 18 anni. Nella R. Marina l'età minima è la stessa salvo gli arruolamenti nelle specialità, nella scuola meccanici ecc., ove l'età è fissata a seconda delle categorie. 2) Per gli arruolamenti volontari nel R. Esercito, si fa domanda al Comando del Corpo in cui ci si vuole arruolare; per la R. Marina al Comando del Corpo RR. Equipaggi; maggiori informazioni impartiscono le R. Capitanerie di porto e i Distretti militari. — *Bologna.* «Quale rimedio sarebbe per far venire i capelli biondo-chiari? Rovinateli con l'acqua ossigenata. — *Destino.* E' destino che la lana lavorata a maglia che si è ristretta per esser stata lavata con l'acqua calda non ritorni più come il tempo che passò senza l'amore.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 per il 13 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3463; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 203; mozzi coperta 1121; capi fuochisti: 206; fuochisti 5131; carbonai 2811; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 461; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 268; camerieri in I: 368; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 60.

Da richiamare: nostromi: 261; giovani coperta I: 1090, 1185, 1156; giovani coperta II: 800; fuochisti: 5105; carbonai: 2807; op. meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam. 327, 314, 305.

Turno Lloyd: marinai: 866; giovani in I: 314; giovani in II: 313; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1092; carbonai: 665; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37.

Turno speciale: cameriere: 1; mozzi camera 1; mozzi cucina: 5.

Turno speciale: cameriere: 3; mozzi camera 2, Imbarcati: cameriere: 1; camerieri: 1; mozzi camera: 2;

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 316; mozzi coperta: 222; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 2; carbonai: 540; operai meccanici: 67; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 62; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggieri: 25; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermiori: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giovani di cucina 171; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 624, 625, 626, 642, 632, 623, 640, 636, 631, 649, 651, 602, 647, 617, 635, 643, 616, 634, 668, 638, 607; fuochisti: 689, 1010, 915; carbonai: 512; operai meccanici 46, 36; II camerieri carico: 17; III cuochi: 39; macellai: 24; giov. cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 183; giovani di coperta in I: 45; mozzi di coperta: 40; fuochisti: 200; carbonai: 88; operai meccanici: 16 giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 117; giovani coperta: 68; mozzi coperta: 46; capi fuochisti: 17; fuochisti: 138; carbonai: 98; cuochi in I: 45; giov. cucina: 28; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 47; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17: giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 5; fuochisti: 63; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: carbonai: 7; marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 23; fuochisti: 14; carbonai: 3; mozzi coperta: 2; giovani camera: 4; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 3; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 12: 3165; imbarcati e cancellati 47; totale iscritti il giorno 13: 3118.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Marco» naz. da Zara, con 124 pass.; «Risveglio» naz. da Tripoli con 1 tonn. di merce; «Barletta» naz. da Brindisi con 2 pass. e 44 tonn. di merci.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Gianicolo» naz. per Batum.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Jonio» naz. da Rodi con 9 pass. e 325 tonn. di merci; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 25 pass. e 40 tonn. di merci; «Palatino» naz. da Gravosa; «Helouan» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Astarte» naz. per Reggio Messina; «Barletta» naz. per Venezia; «Donizetti» per Valencia; «Aventino» naz. per Braila; «Princ. Jolanda» per Brindisi; «Multedo» naz. per Pola; «Palatino» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vittorio Emanuele III: H. 31: «Carolina»; M. 0: H. 30: «Monte Ossero»; H. 21: «Anastasios S.»; R. II, H. 17: «Anna Vassilakis»; H. 12 a: «Jonio»; H. 12 b: «Kossovo»; H. 9: «Lodovica»; R. III, H. a: «Carnaro»; M. III, H. b: «Alberta»; H. 1: «Helouan»; H. 1 a: «Praga»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Lucia».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Cloto»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter»; Molo Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Sumroy»; M. V: «Galata», «Guido», «A. Brunetti»; H. 53: «Anfora»; H. 55: «Nomikos»; fra 55-58: «Maronian»; H. 69: «Dalia».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Rosandra», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Britannia», «Risveglio».

Ferriera: «Ejswick Grange».

RASSEGNA DELLE BORSE

12 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Commerciale Ital.	1347	Nav. Dalmatia	310
Commerciale Triest.	708	» Gerolimich	1530
Credito Popolare	252	» Istria Trieste	331
Zivnostenska	262	» Libera Triest.	551
Banco di Roma	111	» Lloyd Triest.	2880
Credito Italiano	952	» Lussino	770
Rendita 3½%	88.—	» Martinolich	200
Consolidato 5%	99.—	Oceania	152
Obbl. Venezie	85.25	Premuda	635
B. Tes. sett.	103.40	Tripcovich	522
B. Tes. nov.	104.—	Ampelea	524
Assic. Generali	5830	Cant. Nav. Triest.	246
Riun. Adriatica	3505	Cem. Dalmazia	375
Grandine Merid.	915	» Spalato	570
Infortuni Milano	2880	» Isonzo	148
Assicuratrici	2160	Kerka	440
Tramway	184	Pastificio Triestino	270
Nav. Cosulich	707	Pilatura Riso	686
» Adria	464	Stab. Tecnico	650
» Merc. S. A.	110	Terni	615

DIVISE E VALUTE: su Amsterdam da 830 a a 850; su Francia da 127½ a 128½; su Belgio da 105 a 107; su Londra da 98.55 a 98.75; Lire sterline B. B. da 98.40 a 98.65; su Nuova York da 22.45 a 22.65; Dollari da 22.40 a 22.60; su Svizzera da 400 a 403; su Bucarest da 11½ a 11¾; su Praga da 66 a 66.50; su Vienna da 3.12½ a 3.20; Corone effettive A. T. da 3.10 a 3.20; su Zagabria da 27.80 a 28; dinari B. B. da 27.80 a 28; su Budapest da 2½ a 3½; Napoleoni da 86½ a 87.½

Cambio ufficiale dell'oro: 10-5-24, lire 433.39.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 12 corr.: Corso medio 85.96; singole: Trieste 85.25, Milano 85.50, Roma 85.60.

BORSA DI MILANO

Rendita 88.75; Consolidato 99.15; Banca d'Italia 1655; Commerciale It. 1346; Credito Italiano 958; Banco Roma 113; Ferr. Mediterranee 342; Ferr. Meridionali 528; Rubattino 690; Libera Triestina 545; Snia 365; Terni 621; Miani e Silvestri 165; Breda 399; Ansaldo 23; Montecatini 262 ex; Metallurgica It. 187; Fiat 570; Isotta 11.76; Ilva 266; Elba 77; Cascami Seta 1200; Lanificio Naz. 827; Lanificio Rossi 4000; Cotonificio Cantoni 3320; Cot. Veneziano 398; Cot. Meridionale 128; Rossari Varzi 925; Pirelli 789; Industrie Zuccheri 745; Raffineria Lig. Lomb. 958; Distillerie Italiane 260; Molini Alta Italia 695; Eridania 596; Gulinelli 250; Edison 803; Adriatica di Elettricità 182; Marconi 164; Vizzola 1290; Conti 444; Negri 249; Lig. Tosc. di Elettricità 315; Esercizi Elettrici 114; Esportaz. Italo-Am. 770; Costruzioni Venete 254; Beni Stabili 1268; Grandi Alberghi 192.

CAMBI: Francia 128; Svizzera 400; Londra 98.725; New York 22.595; Vienna 0.0315; Bucarest 11.55; Belgio 107; Spagna 311.50; Praga 66; Budapest 0.0285.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1348; Credito It. 958; Banco Roma 112.25; Ferr. Meridionali 531; Ferr. Mediterranee 346; Libera Triestina 559; Cosulich 720; Terni 625.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1661; Commerciale It. 1346; Credito It. 960; Banco Roma 115; Ferr. Meridionali 528; Ferr. Mediterranee 348; Cosulich 709.50; Terni 623.50.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1645; Commerciale It. 1348; Credito It. 955; Banco Roma 112.50; Ferr. Meridionali 531; Cosulich 709; Libera Triestina 556; Terni 625; Gas 917; Elettrochimica 130; Forze Idrauliche 438; Obbl. Venezie 86.60.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.25 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 7.— D. D (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.30 (St. Croce-S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 15.10 A (Vienna); 19.45 D. D (Vienna-Budapest).

Fiume: 6.15 A.; 9.36 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 15.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.26 D. D.; 12.25 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 6.06 M.; 14.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.35 O., 13.55 D.; 18.35 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.35 D.; (Monaco): 5.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 13.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco)

NUOVO ORARIO delle AUTOCORRIERE per BARCOLA e MIRAMARE (GRIGNANO)

Col 1. maggio entra in vigore il seguente orario: Giorni feriali: Partenze dai Portici di Chiozza alle ore 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19. — Partenze da Miramare: alle ore 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30. — Giorni festivi: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno: alle 9, 10, e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Ultima partenza alle 19.30. — Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo o la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, cameriere ed altro personale, con ottime referenze, per privati, nonchè personale maschile, femminile, per hotels, pensioni, bars, pasticcerie, per Trieste ed altre città, offronsi prontamente. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 50697 A

A. DOMESTICHE ed altro personale, con ottimi attestati, di tutte le nazionalità, per privati, hotels, restaurants, bars, caffè, offronsi con sollecitudine, per Trieste e fuori. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 505599 A

CUOCA brava, con buoni attestati, offresi per trattoria. Via Mazzini 37, I, interno corte. 51042 A

CUOCA semplice cerca servizio, dalle 10 alle 17. Indirizzo Piccolo. 51074 A

CUOCA bravissima assumerebbe cucina trattoria per proprio conto, anche fuori Trieste. Scrivere «50517 A» Piccolo. 50517 A

DOMESTICA media età offresi presso coniugi soli o persona sola. Scrivere «50551 A» Piccolo. 50551 A

MASSAIA civile, seria, capacissima cucinare, offresi prontamente, anche vice-madre. Scrivere «50225 A» Piccolo. 50225 A

SIGNORA decaduta offresi quale bambinaia o per lavori leggeri, in famiglia per bene, senza paga. Scrivere «51064 A» Piccolo. 51064 A

SIGNORA giovane cerca posto presso persona sola, per accudire faccende domestiche o per assistenza. Scrivere «51194 A» Piccolo. 51194 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche ed altro personale, per case private, pensioni, stabilimenti balneari, cercansi per Trieste ed altre città. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 50697 B

A. DOMESTICA o cameriera, per piccola famiglia, cercansi, mensile 150; buon trattamento. Presentarsi Via Valdirivo 23, I. 50599 B

BAMBINAIA affettuosa, per condurre passeggio bambina, alcune ore al giorno, cercasi. Piazza S. Giovanni 4, III, Ovrik. 51242 B

CAMERIERA cercasi per distinta famiglia. Presentarsi con libro ed attestati, dalle 9 alle 12, S.S. Martiri 9, I. 51098 B

CAMERIERA con buone referenze cercasi per distinta famiglia. Presentarsi dalle 15 alle 16, Piazza Vittorio Veneto 4, II. 51288 B

CAMERIERA con attestati, cercasi, 8-13, lire 100. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 51390 B

CUOCA, cameriera, lavapiatti restaurant; cuoche, cameriere, domestiche, italiane, tedesche, slave, private, cercansi. Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 50609 B

CUOCA, a giornata, anche per lavori domestici, per due persone, cercasi. Salita Promontorio 10, primo, porta 7. 50463 B

CUOCO, sottocuoco, albergo fuori, lavapiatti, cerco urgenza. Bar Caffè Flora, piazza Unità. 01165 B

DOMESTICA pratica lavori di casa e cucinare cercasi prontamente. Via Geppa 17, I. 000 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Battisti 10, quarto, porta 20. 51144 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Istituto 41, II. 51128 B

DOMESTICA circa quarantenne, referenze, cercasi per campagna Scorcola. Indirizzo Piccolo 51028 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottime referenze, cercasi. Presentarsi: Piazza della Borsa 13, I. 51162 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. XX Settembre 77. 51366 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Gatteri 9, porta 13. 51308 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Rossetti 14, III. 51296 B

DOMESTICA che sappia cucinare e tutti lavori di casa, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi la mattina, Via Vettor Carpaccio 1, pt. 51228 B

DOMESTICA amante bambini cercasi. Manzoni 2-II: presentarsi alle 11. 01168 B

DOMESTICA cercasi, buon salario, ottimo trattamento. Antonio Caccia 3, II, destra. 50565 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi Via Foscolo mini 8, II, Graziano. 50475 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia; buon salario. Cavana N. 4, primo. 50471 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, per villeggiatura Opicina, cercasi. Via XX Settembre N. 44, terzo. 50489 B

DOMESTICA brava, did preferenza slava o tedesca, cercasi prontamente. Presentarsi: Via Istituto 44, I, Romano. 50491 B

DONNA capacissima cucina, lavori domestici, cercasi da piccola famiglia. S. Francesco 23, porta 5. 51104 B

DONNA servizio, capace, cercasi per tutto giorno. Torrebianca 29, III. 51254 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale XX Settembre 33, I. 51052 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 10 alle 14. Ugo Foscolo 39, I, destra. 51252 B

PRESTASERVIZI, ragazzetta, cercasi. Giuseppe Parini 12, II, 15. 51158 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 16, cercasi. Belpoggio 1, primo. 5235 B

PRESTASERVIZI capacissima, per mattina, cercasi. Boccaccio 3, II, Riedmiller. 51324 B

PRESTASERVIZI, due ore mattina, cercasi. Rossetti 35, porta 9. 51264 B

PRESTASERVIZI, 8-10.30, 1-4, cercasi. Presentarsi soltanto se donna brava e svelta. Rossetti N. 25, secondo, 9. 51258 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale XX Settembre 53, IV, destra. 50625 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Gramula 20, III. 50589 B

PRESTASERVIZI giovane, per tutto giorno, cercasi. Rossetti 11, IV. 50541 B

PRESTASERVIZI pel pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51282 B

PRESTASERVIZI, dalle 8.30 alle 4.30 pom., cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 8 ant., Via Jacopo Cavalli 10, porta 8, traversale Foscolo. 50511 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Stuparich 4, III, porta 20. 50467 B

PRESTASERVIZI (cameriera) capace, cercasi, ore 7-11, paga 70 lire. Presentarsi con attestati. Viale XX Settembre 4, porta 12. 50447 B

RAGAZZA servizio cercasi. Via Carpison 14, V, Kraiz. 51208 B

RAGAZZA o donna, senza impegni, disposta recarsi estero, cercasi per piccola famiglia, buona paga. Indirizzo Piccolo. 50531 B

RAGAZZA che sappia cucinare semplice e tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi: latteria svizzera, XX Settembre 10. 51224 B

RAGAZZA per il pomeriggio cercasi. Scorcola-Coroneo 723 (Molingrande prolungata). 51348 B

RAGAZZE due, stabili, una per cucina, altra per stanze, persone capaci, preferite slave, cercansi, Mensa privata, Via Imbriani 8, III. 50515 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente quale domestica. Viale Regina Elena 25, I. 51138 B

RAGAZZETTA brava, capace per lavori domestici, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51110 B

RAGAZZETTA per custodire bambino nel pomeriggio, cercasi. Via Chiozza 17, III. 51226 B

RAGAZZETTA quattordicenne, per bambino tre anni, cercasi. Paduina 11, porta 4. 51232 B

SIGNORINA tedesca, per bambina di 3 anni, cercasi per il pomeriggi. Barcola 71, II, destra. 736 BR

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture, conosce italiano, tedesco, slavo, primaria forza, ottime referenze, offresi anche come magazziniere, fattorino, Trieste o fuori. Scrivere «50728 C» Piccolo. 50728 C

CAMERIERE per hotel-restaurant, quarantacinquenne, bella presenza, modi distinti, attualmente occupato, desiderando stabilirsi provincia, cerca posto. Scrivere «51166 C» Piccolo. 51166 C

CINQUANTENNE offresi quale riscuotitore o qualsiasi servizio di fiducia, adattasi anche lavori di magazzino; buona garanzia, eventualmente cauzione. Scrivere «51038 C» Piccolo. 51038 C

CONTABILE, assolto scuola superiore commercio, perfetta conoscenza qualsiasi ramo contabilità, offresi per impianti, aggiornamenti, revisioni, consulenza ecc. Massima serietà, referenze ineccepibili. Scrivere «49607 C» al Piccolo. 49607 C

DICIOTTENNE di bella presenza, pratico contabile, corrispondente italiano perfetto, offresi a 200 mensili. Scrivere «51062 C» Piccolo. 51052 C

GIOVANE diciottenne, buona famiglia, onesto, intelligentissimo, bella presenza, cerca occupazione. Scrivere «51160 C» Piccolo. 51160 C

GIOVANE serio, bella presenza, occuperebbesi quale magazziniere od altro. Indirizzo Piccolo. 50461 C

IMPIEGATO ex ditta frutta, 18enne, parla czecoslovacco, tedesco, italiano, offresi per qualsiasi lavoro; assolse prima tecnica, ottime referenze, miti pretese. Scrivere: Vittorio Dilenardo, fermo posta Trieste. 51034 C

PERSONA seria, con cognizioni lingua italiana, greca, cerca posto presso qualche ufficio. Belleli, Via del Monte 1. 51238 C

RAGIONIERE, segretario comunale, corrispondente francese, italiano, offresi, qualsiasi impiego. Tessera 16, postarestante Monfalcone. 51270 C

RIVENDITRICE ottima offresi in prova. Via Ponziana 153, Chiarbola Sup. 51383 C

SIGNORINA capace sarta uomo, parla francese, greco, turco e spagnolo, offresi a negozio o sartoria. Indirizzo al Piccolo. 51306 C

SIGNORINA stenodattilografa, studi commerciali, offresi a ditta seria. Scrivere «51218 C» al Piccolo. 51218 C

SIGNORINA distinta, seria, referenze, offresi per accompagnare passeggio bambini. Scrivere «51384 C» Piccolo. 51384 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco e sloveno, pratica ufficio, offresi. Offerte «51082 C» Piccolo. 51082 C

STENODATTILOGRAFA perfetta lingua tedesca, conosce italiano, lavori ufficio, offresi per pronta entrata. Offerte «51130 C» Piccolo. 51130 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «50575 C» Piccolo. 50575 C

TRENTENNE, colto, contabilità, corrispondenza italiana, magazzino, pratico ramo metalli, presentemente occupato posto tutta fiducia, offresi scopo migliorare condizioni, prontamente o per prossimi mesi; lavoratore indipendente, capacissimo amministrazione piccola seria azienda; primarie referenze. Scrivere «50623 C» Piccolo. 50623 C

UOMO celibe, di fiducia, con cauzione, offresi per spaccio, riscuotitore, guardiano villa, qualunque lavoro. Scrivere «51164 C» Piccolo. 51164 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A JOUR e punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 47695 CC

A JOUR plissè moderno, armonica e cannellini. Antonio Caccia 13. 48822 C C

A JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

A JOUR a mano, esattissimi, eseguisconsi. San Francesco 35, porta 3. 51178 CC

A. RICAMI macchina, catenella, spugna, plissée, a jour, bottoni, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 51340 CC

BUSTI, ventriere, cinture igieniche, biancheria, ricami, eseguisconsi; prezzi convenienti. Via Bosco 6, I. 50611 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire domicilio. Ventisettembre 60. 01175 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli, prezzi miti. Piazza Barbacan 2, 1, sinistra. 51260 CC

MODISTA primissima rimoderna e confeziona modelli, lire 10 in poi. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo Via Udine. 50459 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti, tailleurs perfettissimi lire 50, vestiti passeggio lire 30; rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 50527 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «51072 CC» Piccolo. 51072 CC

SARTA abilissima accetta quasiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 51120 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 140. Donadoni 1, I. 50986 CC

TRADUZIONI, compilazioni qualsiasi genere, assume studio privato; esattezza, discrezione. Indirizzo Piccolo. 51260 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA pasticcere, costituzione sana, forte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51184 D

APPRENDISTI carrai cercansi. Via A. Caccia 5, fabbro. 50505 D

FABBRO, lavorante capace, cercasi. Istituto 21, terzo. 51274 D

GARZONA sarta bianco cercasi. Parini 5, primo. 51220 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Spangaro, Piazza Borsa 1 51132 D

GARZONA per sartoria da signora cercasi subito. Artisti 3, III. 51044 D

GARZONA sarta donna cercasi. Torbianelli, Via Istituto 25, III. 51084 D

GARZONA sarta donna cercasi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo al Piccolo. 50591 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi N. 6, secondo. 50601 D

GARZONA cerca sarto. Piazza Valle 1. 01169 D

GARZONA sarta uomo, brava, cercasi. Viale XX Settembre 37. 01166 D

GILETTAIA bravissima cercasi da sartoria. Via S. Nicolò 32. 51262 D

GIOVANE per buffet, pratico, cercasi. XX Settembre N. 18. 50559 D

GIOVANOTTO serio, con coltura commerciale, indispensabile perfetta conoscenza lingua francese, cercasi prontamente per la Grecia. Curriculum vitae e pretese scrivere «50151 D» Piccolo. 50151 D

IMPIEGATA praticante, con referenze, cercasi per ufficio. Scrivere «50527 D» Piccolo. 50527 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo, cercansi. Geppa 15, II. 50529 D

LAVORANTI calzolai da donna, cucito, cercansi. Via Carducci 34, II. 51334 D

MEZZA lavorante camiciaia e ragazza per occhielli, cercansi. Presentarsi: 10-11 e 3-4, Foscolo 33, porta 5. 51032 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51332 D

MEZZI lavoranti, per latta e lamierino, cercansi. Via Sterpeto 5. 50525 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Presentarsi: dalle 8 alle 10, tappezziere, via Udine 51. 51022 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Via Muda vecchia N. 1. 50445 D

RAGAZZA per bar, per tutti servizi, cercasi. Corso Cavour 13. 51266 D

RAGAZZO con paga, per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50535 D

RAGAZZO per buffet, quindicenne, cercasi, preferibile friulano. Indirizzo Piccolo. 51190 D

RAGAZZO 16-17 anni, cercasi quale fattorino. Presentarsi: ore 8-9, Chioderia meccanica adriatica, Jüstel, Roiano, Via Moreri 66. 51326 D

RAGAZZO per bottiglieria, capacissimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51304 D

RAGAZZO capace per lavori biciclette, cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 18, Via Giulia 69. 51302 D

RAGAZZETTE paganti e senza paga, sarte donna, accettansi. Indirizzo Piccolo. 51122 D

RAGAZZETTO per distribuire merce cercasi. Rivolgersi: Rossetti 8, V, destra. 51364 D

SARTA capacissima mantelli, cercasi a giornata. Lisari, Alessandro Volta 4, pt. 51070 D

SARTA bravissima cercasi. Scala S. Luigi 2. 51222 D

SIGNORINA per lavori ufficio, con perfetta conoscenza lingua francese, disposta stabilirsi estero, cercasi prontamente. Scrivere, con pretese, sub «50149 D» Piccolo. 50149 D

SIGNORINA, o signore, corrispondente tedesco ed italiano, assolutamente perfetta nelle lingue, nonchè stenodattilografia, cercasi prontamente da primaria società anonima. Presentarsi: via Lazzaretto vecchio 41. 51212 D

STIPENDIO, buona provvigione a persone volonterose, attive. A. I. P. E., Mazzini 5. 51240 D

Camere ammobiliate e pensioni private - Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. CAMERE ammobiliate con o senza comodo cucina vuote, ingresso libero, modeste, lussuose cerca d'urgenza «Provveditorio» San Lazzaro 23. 50595 E

AMMOBILIATA, libera, luce, centro, cerca ufficiale stabile. Scrivere «50641 E» Piccolo. 50641 E

CAMERA ammobiliata, bene arredata, centrale, possibilmente vicino stazione cerca giovane impiegato, offrirebbe anche lire cento mensili. Offerte «51094 E» Piccolo. 51094 E

CAMERA grande due letti e salotto, luce elettrica, posizione centrale, cerca per giugno ingegnere. Scrivere «49879 E» Piccolo. 49879 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 51370 E

CAMERE due con tre letti, luce, massima pulizia cercano impiegati stabili. Scrivere «50607 E» Piccolo. 50607 E

OPICINA pressi tram o ferrovia cercasi bella stanza ammobiliata, luce, uso giardino, possibilmente uso bagno, posizione non polverosa, eventualmente pensione per signore solo presso famiglia tranquilla, lunga permanenza. Offerte «51116 E» Piccolo. 51116 E

STANZA matrimoniale ammobiliata, possibilmente con comodo cucina per coniugi con bambino cercasi. Scrivere «50567 E» Piccolo. 50567 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica cercasi. Posizione centrale Scrivere indicando pretese «50535 E» Piccolo. 50535 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina cerco prontamente presso piccola famiglia, trattamento famigliare. Scrivere «50497 E» Piccolo. 50497 E

STANZE due, ammobiliate, col massimo comfort, massima pulizia, luce elettrica e bagno, posizione assolutamente centrale, cercansi prontamente per coniugi distintissimi, attempati e senza prole. Scrivere «50686 E» al Piccolo. 50686 E

STANZE una due ammobiliate, campagna, comodo cucina, vicinanze tram cercasi. Scrivere sub «51314 E» Piccolo. 51314 E

Camere ammobiliate e pensioni private - Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, elegante, vasta, affittasi. Eventualmente pensione. Gatteri 13, IV, destra. 51316 F

A. BARCOLA affittasi stanza ammobiliata a persona distinta. Informazioni 10-12, 17-20. Indirizzo Piccolo. 51198 F

A. DISTINTO signore affittasi ammobiliata luce elettrica, presso distinta persona sola, paraggi Viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 50593 F

A. SIGNORE stabile affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, luce. Raffineria 7, III, porta 13. 50485 F

A. STANZA, uso ufficio, ingresso scale, luce elettrica affittasi prontamente. XX Settembre 12, I. 51054 F

A. STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Fabio Severo 64, II, p. 10. 50501 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, affittasi prontamente. Boccaccio 20, I. 51206 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, mezzanino, doppia luce, pronta. Via Gelsi 8, trattoria, mediatore Vittorio. 51508 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica con vitto affittasi. Ginnastica 28, II. 56076 F

AMMOBILIATA davanti, ariosa, pulitissima, affittasi a distinto ufficiale stabile, lire 100, centrale. Indirizzo Piccolo. 51322 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 50555 F

AMMOBILIATA, soleggiata, elettrica affittasi, Corso V. E. 10, terzo, sinistra. 51278 F

AMMOBILIATA due letti, piccolo camerino vuoto, comodo cucina affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I destra. 50449 F

BARCOLA affittansi 2 stanze, cucina ammobiliate oppure vuote. Rivolgersi Conti 14, calzoleria. 51109 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Galleria 11, I, porta 9. 000 F

CAMERA ammobiliata affittasi Via Alfieri 11, terzo piano a destra 51060 F

CAMERA o camerino ammobiliato affittasi. Fonderia 12, III sinistra. 51236 F

CAMERA vuota, adatta infermiere affittasi. Via Fonderia 12, II. 51272 F

CAMERA e camerino vuoti, comodo cucina, giardino affittansi escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 51256 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51392 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via del Ponte n. 6, III interno. 50537 F

CAMERETTA ingresso libero, massima pulizia affittasi prontamente a persona dabbene. Marcolin, Via Tesa 16, I. 50477 F

CAMERINO con vitto affittasi. Via Muda vecchia 4. 51154 F

CAMERINO, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV destra. 50469 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Foscolo 20, porta 2. 51396 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. A. Caccia 6, I. 50613 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, luce elettrica, comodo cucina, casa signorile affittansi paraggi Acquedotto, stazione. Indirizzo Piccolo. 50583 F

MATRIMONIALE, mobili lussuosi, uso salottino, bagno affittasi distinti coniugi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 50583 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata salotto, luce elettrica, ingresso libero, paraggi caffè Roma. Indirizzo Piccolo. 50663 F

STANZA 2 letti, bene ammobiliata affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 51038 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Ginnastica 41, n. 7. 51182 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 51372 F

STANZA vuota affittasi soltanto a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 51352 F

STANZA bella un letto, oppure due, luce elettrica affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, piano II, sinistra. 51244 F

STANZA grande ammobiliata, elegante, luce elettrica, bagno, eventualmente salottino, ingresso lebero affittasi distinto commerciante, Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 50585 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero affittasi distinto. Informazioni Genova 17. 50583 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore, (giugno), Scala Belvedere n. 5, I, p. 11 (Meridionale). 50579 F

STANZA ammobiliata, due letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 50521 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Sanità 10-III, 18. 01171 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinti signori, altra bene ammobiliata. Udine 35-I. 01172 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pasquale Revoltella 465, II, porta 2. 50639 F

STANZA con due letti affittasi. Informazioni Piazza Cavana 1. 8237 F

STANZETTA ammobiliata, vitto 280 mensili affittasi. S. Francesco 40, porta 8. 8230 F

VITTO famigliare larebbe signora a 2-3 segnori distinti. Via Pondares n. 65, porta 10. 51048 F

VITTO conveniente casalingo. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 50539 F

Istruzione
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato e di corsi speciali accelerati d'italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. Domenica dalle 10 alle 13. 2279 G

ALLIEVO violino dà lezioni a principianti. Offerte «51126 G» Piccolo. 51126 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 51398 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

RIPETITORE latino per prima ginnasio cercasi. Offerte con pretese «51350 G» Piccolo. 51350 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

CAGNETTO fox bianco, macchie e testa nere smarrito. Portarlo Palestrina, magazzino foraggi riceverà mancia. 51300 H

GATTO nero, nastro rosso, macchia bianca sotto la gola e ventre, smarrito. Generosa mancia portandolo Felice Venezian 14, porta 19. 51204 H

SIGNORA che raccolse orecchino cinematografo Popolare pregata portarlo verso mancia Rigutti 45, pianoterra. 51062 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. AFFITTASI locale tutte comodità anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 50479 I

A. QUARTIERI ogni posizione, grandi, piccoli, con mobili, senza cerca scambia «Provveditorio» San Lazzaro 23. 50595 I

APPARTAMENTI centrali, semivuoti 3-6-10 stanze, accessori nonchè camera, camerino, cucina vuoti affittansi. Zanier, caffè Chiozza. 50633 I

APPARTAMENTO vuoto, centrale, elegante, 4 stanze, bagno, accessori, affitto 6000, cedesi verso rimborso spese a piccola famiglia. Scrivere «50175 I» Piccolo. 50175 I

APPARTAMENTO camera e cucina, ammobiliato affittasi. Visitare lunedì. Via F Venezian 18, terzo. 000 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, cucina, acqua, cedo. Indirizzo Piccolo. 51056 I

APPARTAMENTO ammobiliato o semiammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, 2 poggioli, tutto confort, posizione sanissima con splendida vista, paraggi Rossetti, cedesi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 51172 I

APPARTAMENTO vuoto, centralissimo, 5 stanze, camerino, bagno, luce, telefono, cedesi oppure scambiasi con uno 6-7 stanze, eguale confort. Indirizzo al Piccolo. 50619 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, accessori, parte ammobiliato, luce elettrica, gas, accessori cedesi. Tor S. Piero 12. Wehrle 50581 I

APPARTAMENTO lussuoso, vuoto, villa città, 7 stanze più accessori affittasi prontamente. Scrivere «50533 I» Piccolo. 50533 I

BOTTEGA bellissima, con 4 fori facciata, prontamente. Piazza Vico 2. 48205 I

CAMERA cucina ammobiliate cedonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 50561 I

CAMERE 2, cucina, confort moderno scambierebbesi con 3 camere, cucina. Scrivere «51360 I» Piccolo. 51360 I

CASETTA composta di quartiere e negozio. Via Tesa 8, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50529 I

FONDO città, metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni uffici, staile, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 48199 I

LOCALE grande adatto uffici esposizione negozio affittasi. Viale XX Settembre, informazioni Teatro Eden dal 17 in poi. 50558 I

LOCALE con grande magazzino affittasi anche per tre mesi adatto per merce di partita. Sette fontane 24. 51338 I

LOCALE centrico epr rappresentanze affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50637 I

MAGAZZENO 2 entrate, finestre, acqua, affittasi. Via Gatteri. Indirizzo Piccolo. 51170 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 51234 I

MAGAZZINO metri quadrati 200, affittasi. Via Carpison 1, informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 48193 I

PORTINERIA due camere, cucina, centro, scambiasi con due camere, camerino, cucina con acqua, centro. Scrivere «51292 I» Piccolo. 51292 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, camerino, cucina, gas, acqua, parchetti, affitto lire 100 cedesi causa partenza, esclusi mediatori. Esattore Corso Vitt. Em. 20, deposito stoffe. 51192 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi per camera cucina senza spese. Indirizzo al Piccolo. 51354 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambio con camerino in più anche dintorni Piazza Vico, caffè Reclame, Cerneca. 51330 I

QUARTIERE, viale XX Settembre, 3 camere, stanzino, cucina, bene ammobiliato cedesi causa partenza; visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 50143 I

QUARTIERE 6 locali, pianoterra, interno cedesi prontamente. Petronio 3, porta 1. 50495 I

QUARTIERE piccolo centro scambierei con eguale circa, paraggi San Giacomo o Ponziana, visitare in giornata. Indirizzo Piccolo. 51400 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati affittansi. Caffè Adriatico. Müllner. 51266 I

STANZE 5, e cucina, ammobiliate, posizione centrica cedonsi. Offerte «51092 I» Piccolo. 51092 I

VILLA presso Cacciatore, tutto confort affittasi. Indirizzo Piccolo. 51096 I

VILLETTA pressi faro monumentale, vista golfo affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51358 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, vuoto, semi-ammobiliato, paraggi Belvedere, Roiano, cercasi direttamente, pagando spese 3000. Scrivere «50523 L» Piccolo. 50523 L

APPARTAMENTO 4-5 locali cercasi verso compenso. Scrivere «50439 L» Piccolo. 50439 L

CAMERA, cucina, paraggi indifferente, cercansi; indennizzo spese. Scrivere «51342 L» Piccolo. 51342 L

CAMERE 3, cucina. Roiano, cercansi. Indennizzo spese. Scrivere «51346 L» Piccolo. 51346 L

MAGAZZINETTO, casotto per calzolaio, rione popolare, cercasi. Cologna 23, portiere. 51294 L

PORTINERIA casa signorile cercasi da signora perbene, vedova. Via della Guardia 42, III. 50451 L

QUARTIERE 6-7 stanze, comfort, I o II piano, posizione centralissima, cercasi, eventualmente in cambio quartiere 3 stanze, massimo comfort. Offerte «51100 L» Piccolo. 51100 L

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, comfort, città, cercasi. Scrivere «50587 L» Piccolo. 50587 L

QUARTIERE vuoto, due o una camera, camerino, cucina, soleggiato, anche fuori centro, cercano subito distinti coniugi, disposti indennizzare. Scrivere «50550 L» Piccolo. 50559 L

3000 - 7000 offro per appartamento vuoto, cinque stanze. Indirizzo Piccolo. 51276 L

QUARTIERE 2-4 stanze cercasi; risarcimento 2-5000. Scrivere «51284 L» Piccolo. 51284 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, camerino, oppure 2 stanze, stanzetta, camerino bagno, comfort moderno, posizione indifferente, anche villa o campagna, cerca distinta famiglia composta di 3 adulti; esclusi mediatori. Scrivere «50483 L» Piccolo. 50483 L

QUARTIERE piccolo, centrico, per due persone, cercasi pagando spese. Indirizzo al Piccolo. 50601 L

QUARTIERE a S. Vito, paraggi Bramante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51370 L

QUARTIERINO cercano coniugi soli. Scrivere, con pretese, «50481 L» Piccolo. 50481 L

500 lire offro a chi procurami quartierino. Scrivere «51366 L» Piccolo. 51356 L

Vendite d'occasione
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— M

ARMADIO roulet americano, per ufficio, vendesi. Gaspare Gozzi 3, primo. 01167 M

ATTACCAPANNI specchio; materassi lanetta; bilancia piatti, vendonsi. Ventisettembre 23, atrio. 8239 M

BANCO zincato con spina, per trattoria, vendesi. Coroneo 39. 51214 M

BANCO per latteria vendesi. Via Istituto 28. 51344 M

BICICLETTA viaggio, bellissima vendesi. Valdirivo 22-IV, 10. 51320 M

BORSETTA (grammi 350) scambierebbesi con altro oggetto, oppure romanzi. Scrivere «8233 M» Piccolo. 8233 M

CALZONI chiari, 2 paia, vendonsi. Millich, piazza Ospitale 3, p. III. 51248 M

CAMERA matrimoniale mogano, porte piene, prezzo bassissimo; salotto palissandro, vendonsi. Lodole 3. 8231 M

CAMERA da letto quercia, ottimo stato, vendesi. Tor S. Piero 2, porta 21: visitare dalle 14 alle 16. 51216 M

CAMERA matrimoniale mogano vendesi rara occasione. Fonderia 12, porta 9. 51148 M

CAMERA da letto per una persona vendesi. Indirizzo Piccolo. 51030 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, suste, materassi lana, vendonsi 1500 trattabili. Lloyd 8 c, porta 3. 51328 M

CAMERA matrimoniale con diversi singoli vendonsi; esclusi rivenditori. Androna Pane 5, porta 3. 51246 M

CANAPE' grande, velluto con poltrona, vendonsi, esclusi rivenditori. Rapicio 3, porta 7. 50507 M

CARRETTI 2, nuovi, banco morsa, vendonsi. Scalinata 3, ferramenta. 51368 M

CARROZZELLA bambini, gomme, buonissimo stato, vendesi lire 130. Coroneo 35, mezzanino. 50605 M

CARROZZELLA moderna, uso lettino, vendesi. Toro 8-III, porta 9. 51593 M

CASSAFORTE piccola da vendere. Viale XX Settembre n. 22, I. 50513 M

CESTE da viaggio, 1 grande, 2 piccole, petroliera ottone, forno, vendonsi. Madonnina 27, III, porta 9. 50531 M

CREDENZA, tavolo, armadio cucina, semplici; bollitore gas, divanetto usato, vendonsi. Machiavelli 14-III. 50457 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendesi prezzo occasione. Enrico Toti 17, ex Olmo. 51230 M

CUCINA nuova vendesi prezzo occasione. Via A. Caccia 5-7, porta 5. 51382 M

CUCINA primo lusso, marmi, vendesi. Via Guardia 14, pianoterra: visitare dopo 10. 51196 M

CUCINA, tolette, specchio, lampade, vendonsi. Zovenzoni 1, porta 63. 51174 M

CUCINA bellissima, ultimo modello, marmi, vendesi prezzo occasione. Fonderia 4, pittore. 51030 M

DENTISTI, Vulcanizzatore usato, per dentisti, vendesi. Rivolgersi: Graf, Caffè Adriatico, dalle 13 alle 19. 00 M

DIVANO con poltrone, letto ferro, vendo. Via Montfort 10, V. 51176 M

ENCICLOPEDIA, Bibbia antica e diversi oggetti arredamento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51146 M

FONOGRAFO Angelo», 55 dischi, armadio grande, pettine, tappezzerie, 3 quadri grandi, macchina «Jove» usata, vendonsi. S. Giacomo in monte 8, mezzanino. 51186 M

FORNIMENTO lavamano 2 persone, finissimo, vendesi occasione 250. Piazza Vico 4-II, sinistra. 51036 M

TACCIAIA in buono stato vendesi. Foscolo 20, porta 2. 51396 M

LAMPADE 2 gas-luce elettrica vendonsi lire 100. Canal Piccolo 2, p. 12. 8236 M

LETTINO ottone, come nuovo; carrozzella, vendonsi. Portinaia, Fabio Filzi 15. 01176 M

LUPO nero siberiano purissimo, occasione causa partenza vendo subito solo 400. Just, Alfieri 9. 51114 M

MACCHINA cucire Singer originale, occasionissima, vendesi. Vasari 10-V, destra. 50049 M

MACCHINA cucire Singer, originale, lire 200 vendesi. Punta Forno 4. 51290 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, usata, vendesi. Latteria, Ventisettembre 60. 01175 M

MATERASSI 2, lana, 1 letto con susta, 1 tavolino da notte e diversi piatti grandi vendo occasione. Lazzaretto Vecchio 45, IV. 51210 M

MOBILI quasi nuovi vendo causa mancanza spazio. Via Genova 11, latteria. 51140 M

OCCASIONISSIMA vendonsi abito giacca blue, toilettes diverse per signora, frack drappo nero. Dalle 15-17. Via Udine 37-IV. 50453 M

OTTOMANA quasi nuova, divano, vendonsi occasione. Via Udine 28, p. III, porta 11. 8224 M

PARTITA 18.000 bottiglie da 3 misure da vendere. Sette fontane N. 7, Petrina, telef. 35-91. 51150 M

PIANINO concerto, mondiale, tedesco, vendesi occasione occasione. Corso 1-III, sinistra. 50631 M

PIANINO perfetto, elettrico, incrociate, metallica, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 50571 M

PIANOFORTE da concerto marca viennese, «Kern», ottimo stato, buonissimo, vendesi. Via Mazzini 37, III, destra. 50615 M

RETI metalliche 2, nuove, vendonsi. Machiavelli 28-III. 51326 M

SALOTTINO elegantissimo, arredamente parziale, completo, cedo. Fino giovedì. Indirizzo Piccolo. 51378 M

SALOTTO vendesi. Indirizzo Piccolo. 51068 M

SCRIVANIA grande, vendesi bassissimo prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01170 M

SPECCHIO cristallo fino, uso sartoria, 2 poltrone, canapè e lampada vendo. Via Eremo 6, mezzanino. 51168 M

STANZA pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 50499 M

STANZA pranzo finto mogano vendesi: visitare dalle 10-12 e dalle 2-4. Indirizzo al Piccolo. 51026 M

STANZA da pranzo moderna, bellissima, vendesi occasione. Manzoni 3, p.terra. 50437 M

STATUA artistica, grande, vendesi. Zovenzoni 1, mezzanino, sinistra. 50577 M

TAPPETI persiani 2 (grande, piccolo), vendonsi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 50473 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, vendesi. Via Conti 20, II, p. 9. 51142 M

VIOLA armoniosa, antica, vendesi lire 1500 trattabili. Giulia 39, III, porta 12. 51120 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— N

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, macchine cucire, grammofono, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8238 N

A. ACQUISTASI occasione rete metallica per recintare cortile. Indirizzo Piccolo. 50479 N

FRANCOBOLLI, collezioni, sciolti, acquistanti. Indicare valore, qualità. Scrivere «50509 N» Piccolo. 50509 N

MOBILI usati, comuni, di lusso, singoli pezzi oppure camera pranzo, letto, salotto, macchina cucire, acquisto soltanto da privati, escluso rivenditori. Scrivere «50603 N» Piccolo. 50603 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zicon, via XXX Ottobre 8. 51312 N

SEDIOLINI scrivania cercansi. Indirizzo al Piccolo. 50637 N

TAPPETO cercasi occasione: 5x8. Valdirivo 12, II, destra. 51376 N

UNDERWOOD ottimo stato acquisterei. Gabba Alfredo, Casella postale 349. 51046 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Ponte Fabbra. 50617 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. A. ARGENTO, corone, fiorini, oro, dentiere, massimi prezzi. Banco Preziosi, via Borsa 2, telefono 12-97 48267 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

APPARATO fotografico Erneman 6x9, lire 80 vendesi. Dagnerre, Corso 39. 51339 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CESSIONI quinto ufficiali, marescialli, impiegati statali, ferrovieri. Economia, sollecitudine. Rivolgersi Società Partenope, XX Settembre 86, Roma. 5449 O

CITRATO magnesia ultraspumante, delizioso, qualità eccezionale, garantitissima, preferito Farmacia Adriano Tamburlini, Udine. 5410 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono con l'«Arsoferril» marca Pertinax preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Vittorio Cattarinich

Crudele malattia strappava iersera all'affetto dei suoi cari

Vittorio Cattarinich

ispettore tecnico

Profondamente addolorati, la consorte **ANNUNZIATA**, assieme ai figli **VITTORINA** e **MARIO**, unitamente alle sorelle **ANNA, MARY** ed **ANTONIETTA**, gli assenti fratelli **GILBERTO, MATTEO** e **RODOLFO**, la suocera **GIULIA ved. TARABOCHIA**, lo zio **cap. ANTONIO SCOPINICH** con gli altri parenti, danno parte di tanta sciagura a tutti quelli che l'ebbero caro.

La salma dell'amato Estinto verrà trasportata all'ultima dimora, movendo dalla cappella mortuaria di S. Giusto, nel pomeriggio di martedì 13 corrente, ad ore 17.

Trieste, 12 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Luigia ved. Zustovich

d'anni 81, si spense serenamente questa mane munita dei conforti religiosi.

Le desolate figlie **ANGELA** (assente) e **LUIGIA ved. ROM**, a nome pure dei figliastri e parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara Estinta, il trasporto seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 12 maggio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

IGNAZIO COSMERL

Inserviente della cess. Tesoreria di finanza I. r.

d'anni 67, spirò ieri mattina.

La dolente consorte **GIOVANNA nata PERZ** e la suocera **MARIA ved. PERZ** partecipano la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corr. alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate alla loro amatissima

Bruna Ferluga

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano alle spett. famiglie **Sternberg, Cossutta** e **Marega**, come pure ai volonterosi **bandisti di Scorcola**.

Trieste, 12 maggio 1924.

Famiglie FERLUGA

RINGRAZIAMENTO

La vedova e i figli di

Pier Antonio Piccin

profondamente riconoscenti, ringraziano di cuore tutti i buoni che piansero con loro e che vollero in qualche modo onorarne la memoria.

Uno speciale vivissimo grazie alla sezione di Isola del P. N. F. per la sentita partecipazione al loro immenso strazio.

Isola d'Istria, 12 maggio 1924.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro profondo dolore per la morte dell'adorato

Estinto

porgono un grazie commosso le sottoscritte famiglie

ALCIATORE, POLIAK, SAMBO

La Ditta **Giovanni Racich, Trieste** e la **Società Anonima Atlantska Plovidba Ivo Racic, Split**, partecipano l'immatura perdita del loro benemerito e zelante collaboratore

Vittorio Cattarinich

ispettore di macchine

Per la fedele e feconda opera prestata dall' Estinto durante cinque lustri, le suddette gli serberanno grata e perenne memoria.

Trieste-Split, 12 maggio 1924.

La Ditta **TYRICHTER & CUCCAGNA** partecipa con profondo cordoglio la morte del suo comproprietario

EUGENIO CUCCAGNA

I funerali dell'Estinto seguiranno oggi 13 corr. alle 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 26 di via dei Piccardi.

Trieste, 13 maggio 1924.

Colpiti in uno dei loro più cari affetti, i sottoscritti annunciano la morte di

MARCELLA DRASCO

avvenuta oggi, dopo lungo soffrire.

I funerali seguiranno alle ore 16 di martedì 13 corrente, dal Corso Garibaldi N. 18.

Trieste, 12 maggio 1924.

Il fratello ing. RAMIRO DRASCO e famiglia

Famiglie CESCA **Famiglia DE ROSA**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Dalla lontana Sebenico ringrazio tutti coloro che presero parte ai funerali del mio adorato

Marito

accompagnandolo all' ultima dimora.

Sebenico-Trieste, 12 maggio 1924.

La moglie

Amalia Sirovica nata Chittarovich

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse, ringraziano le Autorità, il rev.do Clero e le popolazioni d'ambo i Lussini, per le molteplici attestazioni tributate al caro

Estinto

Famiglie CRAGLIETTO

CONTRO dolori articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, usate «Rheumol» marca Pertinax della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

DODICI stanze letto, laccate, adatte albergo, villeggiatura, vendo prezzo irrisorio. Arcata 1. 51374 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore o Cachets» Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»; lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 5191 O

LAVAMANO, sgabello, letti 2 e suste, singoli pezzi vendonsi. Fonderia 7. 50553 O

L'UOVO, sua conservazione perfetta, istruzione gratis. Beretta, largo Formentone 4, Brescia. 12942 O

MATERASSI da 50, suste 60, brande 45 in poi, ottomane, divani e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 01174 O

OCCASIONE vendonsi divanetto usato, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 51258 O

PIANINI, pianofort' germanici, mondiali, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente Corso Garibaldi 13. 37927 O

PIANINO perfetto lire 2500, «Lauberger e Gloss» nuovo 5.800, pianoforte «Schnabel» perfetto 2000, «Ehrbar» 3200, «Kern» nero 2900, vendonsi. Via Sanità 16-I. 51310 O

PRESSO capo-calzolaio, Chiozza 37, si vendono pezzami di vacca al cromo e pelli intere. 51318 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti Saponificio Villafranca d'Asti. 5440 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 51200 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. A. A. ACCETTANSI rappresentanze estere, nazionali, serie referenze. Studio commerciale, importazioni, esportazioni. Rag. Grieco e Venuti, via Medina 72, Napoli. 51156 P

BUFFET avviatissimo, bene disposto, vendesi causa partenza; facilmente combinarsi compreso quartiere. Indirizzo Piccolo. 8188 R

PIAZZISTA-viaggiatore, bene introdotto commestibilisti cercasi. Stipendio, provvigioni. Scrivere «50778 P» Piccolo. 50778 P

PIAZZISTA-viaggiatore introdotto ramo commestibili offresi. Gentili offerte «51124 P» Piccolo. 51124 P

PIAZZISTA-viaggiatore, propria clientela droghieri, cercasi. Stipendio, provvigioni. Scrivere «50780 P» Piccolo. 50780 P

RAPPRESENTANTI esclusivi cercansi Friuli, Istria, Fiume, Zara, per collocamento cioccolata, alimentari, articoli droghieri. Scrivere «Uran», Casella 14-7, Trieste. 000 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

CARROZZERIA aperta per «chassis» 250x0.85 acquistasi prontamente. Pregasi offrire soltanto se misure corrispondenti, con dettagli e prezzo, sub «3000 Q» al Piccolo. 3000 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMBULATORIO dentistico, centro, bene avviato, 3 stanze, tutto completo, vendesi. Scrivere «50441 R» Piccolo. 50441 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, vendesi causa malattia. Giulia 38-III, dalle 18-19. 51078 R

BOTTEGHINO, abitazione, 1800; negozietti centrici vendonsi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8234 R

CAFFE-latteria, bene avviata, vendesi causa partenza. Via dell'Istria 24. 50519 R

DENARO offresi 6 per cento prime intavolazioni, città, territorio, qualunque importo. Scrivere «51136 R» Piccolo. 51136 R

DISPONIBILI lire 60.000 I intavolazione città. Indirizzo al Piccolo. 51394 R

FABBRICA importanti novità cerca socio, capitali, sviluppo affari. Indirizzo Piccolo. 510090 R

GABINETTO dentistico antico ed accreditato, 2 stanze d'operazioni, 2 tecniche, un salotto, tutto ammobiliato, causa ritiro vendesi per complessive lire 60.000. Scrivere «12916 R» al Piccolo. 12916 R

LATTERIA-caffè, centro, smercio vini, bibite rinfrescanti, lavoro assicurato, ricco inventario, vendesi 11.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 51380 R

NEGOZIO commestibili, generi diversi, magazzino centrico, vendesi lire 6000 trattabili compreso merce. Dreos, Conti 4, trattoria, 2-5 giornalmente. 51088 R

NEGOZIO cartoleria, giornali, adatto signora, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 51050 R

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, vendesi. Informazioni via Pozzo del mare 1, Segher. 50455 R

SOCIA con lire 6000, cucina economica, cercasi. Caffè S. Marco, Toffoli. 51118 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA, vicino al mare, vendesi prontamente casa con giardino e campagna tutta coltivata, comodità bagni. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. Carlo Smort. 51112 S

CASE, centrica posizione, fino 200.000 valore, comperansi. Slavich, Agenzia, Corso Garibaldi 6. 12865 S

STABILE rendita 16 per cento netta vendesi 180 mila trattabili, saldoprezzo. Scrivere «50493 S» Piccolo. 50493 S

VILLE a Portorose, Trieste, Rovigno; case; negozi; trattorie; bilancia; completo arredamento vetrine; banchi con merci, vendonsi. Slavich, Agenzia, Corso Garibaldi 6. 000 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

OPICINA cercansi 2 stanzette, cucina, ammobiliate, tutta stagione. Indirizzo Piccolo. 49637 T

Diversi
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, telerie, calzature, orologi, quadri ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 49896 U

A RATE vestiti uomo su misura, stoffe donna, spugne ecc. Corso Garibaldi 6-I. 51362 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

ARRIBA? E' il migliore cioccolattino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. E' indispensabile leggere attentamente l'inserzione annessa che contiene tra altro utili insegnamenti per le mamme. I parassiti intestinali, igiene del bambino, dentizione, peso medio del bambino. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente Cioccolattino vermifugo Arriba. In tutte le farmacie. Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia Adolfo Oechet, via S. Nicolò n. 11 Trieste. 324 U

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, Via S Lazzaro e Via delle Torri. 50033 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

CAPPELLI picot, bankok, ultimi modelli, L. 30. Peretti, Piazza Borsa 8, IV. 50700 U

DEBOLEZZA, nevrastenia, esaurimenti, diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio, il fosforo. Prendete il «Sirofosfit» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 U

FAUTORE disinteressato riunisce volonterosi dedicarsi cinematografia, colti, plasmabili, ogni età. Indirizzo Piccolo. 50573 U

GIORGIO. Perchè tanta indifferenza? Credo di non meritarla. Salutissimi. Piccolo incognita. 51066 U

LA «Pertossina» marca «Pertinax» è il primo preparato contro la tosse pagana che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come migliori farmachi della tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse. Calma in poco tempo gli accessi e li fa scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti: consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 01149 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 23, secondo. 51202 U

PROFESSORE venticinquenne sposerebbe signora, signorina triestina. Tessera 175, posta restante, Monfalcone. 51280 U

SIGNORA conosciuta comperato cassetta «necessaire», fodera celeste, piazza Unità 2, pregata ripassare causa sbaglio. 01173 U

SIGNORA trentacinquenne, distinta, colta, simpatica, 2 figli, proprietaria stabili, conoscerebbe quaranta-sessantenne, adeguate condizioni, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Scrivere «51188 U» Piccolo. 51188 U

TRENTENNE serio, privo conoscenze, cerca signorina o vedova, anche deformata, con capitale, scopo matrimonio. Scrivere «50503 U» Piccolo. 50503 U

27.ENNE commerciante, germanico, ebreo, desidera matrimonio con distinta signorina, possidente azienda, scopo ingrandimento affari, massima discrezione. Scrivere «50466 U» Piccolo.

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

PRODOTTI SASSO, ramo Medicinali:

Olio Sasso Medicinale - Vitamina Sasso Cascarolio Sasso - Olio Sasso Jodato - Olio Sasso Fosforato - Olio Oliva per iniezioni

Letteratura: OLII e VITAMINE, Studio fisiologico e terapeutico dei Proff. E. e A. Morselli, della R. Università di Genova. Un volume di oltre 200 pagine con numerose osservazioni cliniche e diagrammi. Seconda edizione riveduta e ampliata.